

# INDICE GENERALE

## TITOLO I: Disposizioni generali

Art. 1 - Principio informatore .....	3
Art. 2 - Oggetto e finalità del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari .....	3
Art. 3 - Elaborati costituenti il P.G.I.P.....	4
Art. 4 - Ambito di applicazione del P.G.I.P.....	4
Art. 5 - Definizione e classificazione delle strade .....	4
Art. 6 - Definizione e classificazione del centro abitato .....	6
Art. 7 - Suddivisione del Comune in Zone Omogenee .....	6
Art. 8 - Dimensionamento del Piano .....	7
Art. 9 - Classificazione degli impianti pubblicitari.....	8
Art. 10 - Caratteristiche Tecniche.....	9
Art. 11 -Limitazioni e divieti .....	9
Art.12 - Ubicazione in aree a parcheggio e stazioni rifornimento carburante .....	12
Art. 13 - Riferimenti legislativi .....	12

## TITOLO II: Forme Pubblicitarie

Art. 14 - Impianti pubblicitari privati .....	13
Art. 15 - Pubbliche affissioni.....	13
Art. 16 - Tipologia, definizione e disciplina dei mezzi pubblicitari .....	13

## TITOLO III: Installazione impianti pubblicitari nelle zone omogenee

Art. 17 - Criteri generali di installazione .....	30
Art. 18 - Dimensioni dei mezzi pubblicitari .....	30
Art. 19 - Caratteristiche tecniche dei mezzi pubblicitari .....	31
Art. 20 - Disciplina generale di inserimento all'interno del centro abitato .....	31
Art. 21 - Dislocazione sul territorio comunale degli impianti per affissioni .....	54

## TITOLO IV: Disposizioni amministrative - Organi di gestione - Competenze

Art. 22 – Forme di gestione della pubblicità .....	54
Art. 23 - Competenze burocratiche.....	54

## TITOLO V: Procedure per il rilascio dell'autorizzazione

Art. 24 - Autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni .....	56
Art. 25 - Modalità per la richiesta delle autorizzazioni .....	56
Art. 26 - Voltura del Titolo abilitativo .....	57
Art. 27 – Mantenimento o ricollocamento della posizione degli impianti .....	58
Art. 28 – Cause di revoca del titolo abilitativo.....	59
Art. 29 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione .....	59
Art. 30 - Targhette di identificazione .....	60
Art. 31 – Vigilanza .....	60
Art. 32 - Rimozione .....	61

## TITOLO VI: Disposizioni transitorie e finali

Art. 33 - Sanzioni amministrative .....	62
Art. 34 - Deroghe.....	63
Art. 35 - Norme transitorie .....	63
Art. 36 - Norme finali.....	63

### Allegati:

• Allegato A; .....	64
• Allegato B; .....	70
• Allegato C; .....	75
• Allegato D; .....	76
• Allegato E. ....	79

## TITOLO I: Disposizioni generali

### **Art. 1 - Principio informatore**

1. Il Comune di Surbo riconosce il diritto alla pubblicità quale manifestazione dei principi costituzionali di libera manifestazione del pensiero e libero esercizio dell'attività privata. Esso viene disciplinato e regolamentato in funzione del rispetto di altri diritti fondamentali quali il rispetto della dignità umana, il buon costume, la tutela dell'ambiente e del paesaggio urbano e extraurbano.

### **Art. 2 - Oggetto e finalità del Piano Generale degli impianti pubblicitari**

1. Il piano disciplina la distribuzione di tutti gli impianti finalizzati alla pubblicità di natura commerciale, istituzionale e sociale sull'intero territorio comunale. Esso pone particolare attenzione a esigenze di pubblico interesse, in relazione alla necessità di tutela ambientale e paesaggistica, del rispetto delle norme di sicurezza riguardanti la circolazione stradale e nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie.
2. Ai fini del presente regolamento, con il termine "pubblicità" si intende qualsiasi forma di comunicazione al pubblico, effettuata sia da privati sia da enti o soggetti istituzionali, allo scopo di segnalare l'esistenza e a far conoscere le caratteristiche di prodotti, servizi, prestazioni di vario genere predisponendo i messaggi ritenuti più idonei per il tipo di mercato verso cui sono indirizzati. Per "impianto" si intende qualunque manufatto temporaneo o permanente destinato a supportare messaggi pubblicitari o promozionali in genere.
3. Obiettivo principale del piano è quello di regolamentare e razionalizzare la distribuzione, la quantità, la tipologia, le dimensioni e tutte le altre caratteristiche tenendo presente le esigenze di compatibilità e armonia con il contesto urbano, evitando situazioni di contrasto e/o conflitto da un punto di vista estetico, architettonico, ambientale e/o visivo.
4. Il regolamento è completato da norme che ne programmano l'attuazione nel tempo, dispongono l'adeguamento degli impianti esistenti, disciplinano i termini e le modalità per la rimozione degli stessi nell'eventualità di violazioni di leggi e/o regolamenti in materia.
5. Le norme contenute nel Piano integrano le norme contenute nel vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nel D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e suo regolamento di attuazione, nel D. Lgs. 15/11/1993, n. 507, nonché integrano e sostituiscono – ove incompatibili- le norme vigenti del regolamento edilizio.

### **Art. 3 - Elaborati costituenti il P.G.I.P.**

Costituiscono parte integrante del Piano Generale degli impianti per la Pubblicità e le Pubbliche Affissioni del Comune di Surbo, unitamente alle Norme tecniche di Attuazione, anche i seguenti elaborati:

1. Tav. n. 1 - Planimetria localizzazione degli impianti in scala 1:2000
2. Tav. n. 2 - Planimetria zonizzazione del territorio comunale in scala 1: 5000
3. Tav. n. 3 - Planimetria quadro d'unione in scala 1 : 5000
4. Tav. n. 4 – Stralcio – A del quadro d'unione in scala 1 : 1000
5. Tav. n. 5 – Stralcio – B del quadro d'unione in scala 1 : 1000
6. Tav. n. 6 – Stralcio – C del quadro d'unione in scala 1 : 1000
7. Tav. n. 7 – Stralcio – D del quadro d'unione in scala 1 : 1000
8. Tav. n. 8 – Stralcio – E del quadro d'unione in scala 1 : 1000
9. Tav. n. 9 – Stralcio – F del quadro d'unione in scala 1 : 1000
10. Tav. n. 10 – Stralcio – G del quadro d'unione in scala 1 : 1000
11. Tav. n. 11 – Stralcio – H del quadro d'unione in scala 1 : 1000

### **Art. 4 - Ambito di applicazione del P.G.I.P.**

1. Il piano prende atto della delimitazione del “centro abitato” e disciplina, all'interno di tale delimitazione, l'inserimento sia temporaneo sia permanente degli impianti pubblicitari siano essi pubblici siano essi privati.
2. Determina sia le tipologie sia le quantità dei mezzi pubblicitari in relazione alle diverse zone del territorio comunale.
3. Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari posti fuori dal centro abitato sono regolamentati dal Regolamento di esecuzione del nuovo Codice della Strada 495/92 e sue modificazioni e integrazioni.

### **Art. 5 - Definizione e classificazione delle strade**

1. Si definisce «strada» l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali. Le strade sono classificate, riguardo alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali, nei seguenti tipi:

#### **“A” - Autostrade**

“Strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.”

### **“B” - Strada extraurbana principale**

“strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi. Deve essere attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione”.

### **“C” - Strade extraurbane secondarie**

“Strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchina.”

### **“D” - Strade urbane di scorrimento**

“Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata entrambe con immissioni ed uscite concentrate.”

### **“E” - Strade urbane di quartiere**

“Strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.”

### **“F” - Strade locali**

“Strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata, ai fini di cui al comma 1 art. 2 del Nuovo Codice della Strada, non facente parte degli altri tipi di strade.”

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D.Lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada),

Ai sensi dell'art. 23, c. 6, del D.Lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada), all'interno dei centri abitati, ma limitatamente alle strade di tipo E ed F, per ragioni di interesse generale e di ordine tecnico, il comune ha la facoltà di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei mezzi pubblicitari, nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale.

## **Art. 6 - Definizione e classificazione del centro abitato**

1. La delimitazione del centro abitato, è definita dell' art.3 c.8 del decreto legislativo 30.04.92, n. 285 del Codice della strada come: insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada. Il comune di Surbo, in base al Decreto legislativo del 15/11/1993 n. 507, avendo una popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno precedente a quello in corso di (15.115 abitanti), quale risulta dai dati pubblicati annualmente dall'Istituto nazionale di statistica, appartiene alla classe IV comune da oltre 10.000 fino a 30.000 abitanti.

## **Art. 7 - Suddivisione del Comune in Zone Omogenee**

1. Il territorio comunale, ai fini della disciplina dell'installazione dei mezzi pubblicitari collocati lungo ed in vista delle strade, viene suddiviso in funzione delle caratteristiche di destinazione d'uso ed ambientali dell'area, del diverso grado di accessibilità e visibilità e della diversa concentrazione di attività economiche e produttive presenti, nelle seguenti zone omogenee:

ZONA 1: nucleo storico di Surbo, nonché zone aventi particolari esigenze di salvaguardia ambientale, storica, architettonica, artistica;

ZONA 2: ambiti a prevalente destinazione residenziale e/o ambiti a destinazione mista con significativa presenza terziaria e/o ambiti prospicienti ai principali assi viari urbani;

ZONA 3: aree rilevanti sotto il profilo urbanistico (Rene, Manca, Schiavelle ecc..), non urbanizzate o di completamento all'atto di adozione del presente Regolamento, con prevalente destinazione abitativa;

ZONA 4: aree a prevalente presenza di attività produttive e commerciali;

ZONA 5: aree rilevanti sotto il profilo urbanistico, non urbanizzate all'atto di adozione del presente Regolamento;

ZONA 6: parti di territorio non ricadenti entro alcuna delle precedenti definizioni, caratterizzate comunque da una destinazione prevalentemente residenziale consolidata e da attività commerciali e di servizi. Tali caratteristiche rendono queste zone di rilevante valore sociale, commerciale e di aggregazione.

2. La perimetrazione delle Aree Omogenee, descritte nel comma 1, è definita nell'elaborato grafico Tav. n. 2: Planimetria zonizzazione del territorio comunale.

## **Art. 8 - Dimensionamento del Piano**

1. Secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 3, del D.Lgs. 507/93 la superficie degli impianti da adibire alle pubbliche affissioni deve essere stabilita in misura proporzionale al numero degli abitanti e comunque non inferiore a 18 metri quadrati per ogni mille abitanti nei comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti, e a 12 metri quadrati negli altri comuni. Con riferimento alla popolazione residente al 31 dicembre 2018 che è pari a 15.115 ab., la superficie minima degli impianti non può essere inferiore a **181,38 metri quadrati**.
  
2. La superficie complessiva di tutti gli impianti pubblicitari permanenti ubicati nel territorio comunale è stabilita in complessivi **mq. 2.200,00** così ripartiti:
  - a) superficie massima degli impianti per le pubbliche affissioni è quantificata in **700,00 mq** nel rispetto dell'art. 70, comma 3 del Regolamento Unico delle Entrate, così ripartita:
    - **15%** della quota complessiva è destinata alle affissioni pubbliche di natura istituzionale, sociale o culturale o comunque prive di rilevanza economica, pari a **mq. 105,00**;
    - **10%** per l'affissione diretta dei manifesti da parte dei soggetti di cui all'art.20 del D.Lgs. 507/93. pari a **mq. 70**;
    - **10%** per l'affissione di avvisi funebri, pari a **mq. 70**;
    - **65%** alle affissioni di natura commerciale, pari a **mq. 455**.
  
  - b) La superficie complessiva degli impianti destinati per le affissioni dirette per i soggetti privati, comunque diversi dal concessionario del pubblico servizio di cui all'art. 12 terzo comma del Decreto Legislativo 15.11.1993 n.507, non potrà essere superiore **1500 metri quadrati**, di cui:
    - **100,00 mq.** è riservata per gli impianti pubblicitari a messaggio variabile e/o a schermo LCD
  
    - **1400,00 mq.** impianti pubblicitari privati.
  
3. Non rientrano nella quantità del comma precedente:
  - 3.1 le insegne di esercizio e le targhe;
  - 3.2 la segnaletica relative ad attività imprenditoriali, artistiche e professionali;
  
  - 3.3 la pubblicità a carattere temporaneo, compresa quella effettuata nei cantieri edili, quella esposta all'interno dei luoghi aperti al pubblico (campi sportivi, stazioni ferroviarie ed automobilistiche di pubblico trasporto, centri commerciali, ecc.) non visibile o percepibile da sedi stradali pubbliche;

3.4 Quella effettuata con veicoli privati e pubblici;

3.5 I manufatti per la comunicazione/informazione culturale, turistica ed istituzionale ed i cartelli segnalanti la realizzazione delle opere pubbliche.

#### **Art. 9 – Classificazione degli impianti pubblicitari**

1. Ai fini del presente piano, gli impianti pubblicitari si suddividono in:
  - a) Impianti di pubbliche affissioni;
  - b) Impianti pubblicitari privati;
  - c) Insegne di esercizio;
  - d) Altre tipologie
  
2. I mezzi pubblicitari considerati nel regolamento, come precedentemente definiti, sono ulteriormente classificati, in funzione della durata del periodo di installazione, nelle seguenti due categorie:
  - a) Permanenti o fissi: costituiti da manufatti saldamente ancorati al suolo o da altre strutture in elevazione, destinati a rappresentare un supporto duraturo per l'esposizione del messaggio contenuto;
  - b) Temporanei: costituiti da manufatti esplicitamente finalizzati all'esposizione di pubblicità legata a eventi di breve durata quali manifestazioni, fiere, mostre ecc...
  
3. In aggiunta alla tipologia e alla durata, un'ulteriore classificazione degli impianti pubblicitari identifica gli stessi in funzione della loro destinazione d'uso, nel modo seguente:
  - a) Istituzionali: appartengono a questa categoria i mezzi pubblicitari preposti alla comunicazione, informazione e diffusione di messaggi e/o iniziative di pubblico interesse, normalmente effettuati da Enti pubblici o da Associazioni/Circoli non aventi scopo di lucro e privi di rilevanza economica;
  - b) Di servizio: appartengono a questa categoria tutti i manufatti aventi quale scopo primario lo svolgimento di un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale come fermate dell'autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, orologi e simili recanti uno spazio pubblicitario;
  - c) Commerciali: appartengono a questa categoria tutti i mezzi adibiti all'esposizione di messaggi pubblicitari intesi alla divulgazione di informazioni e/o comunicazioni utili alla promozione di attività, prodotti o servizi.
  
4. In aggiunta agli impianti tradizionali di cui sopra, realizzati con strutture stabili o removibili, il Piano disciplina anche forme pubblicitarie atipiche quali la pubblicità

fonica, il volantaggio e altre tipologie, per l'esame dettagliata delle quali si rinvia al Titolo II del presente regolamento.

5. Il presente Piano, inoltre, disciplina le tipologie di impianti consentite nel centro abitato del Comune di Surbo, individuando i formati e le modalità di utilizzo.

#### **Art. 10 - Caratteristiche Tecniche**

1. Tutti gli impianti pubblicitari da installare devono essere saldamente ancorati al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi e devono essere realizzati con materiali aventi le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza alla spinta del vento e agli agenti atmosferici e devono risultare rifiniti in tutte le loro parti.
2. Il sistema d'illuminazione dovrà essere realizzato a luce diretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui al D.M. 37/2008.
3. La collocazione di tutti i mezzi pubblicitari deve sempre rispettare tutte le prescrizioni tecniche contenute nel nuovo codice della strada e suo regolamento di esecuzione e di attuazione, nonché dal vigente Regolamento Edilizio Comunale e normative ad esso collegate, qui da intendersi integralmente richiamate.
4. Ogni impianto pubblicitario ricadente su marciapiede o comunque su percorsi pedonali deve avere un'altezza minima pari a m. 2,10 calcolata dal piano di calpestio all'intradosso del margine inferiore del supporto dello spazio pubblicitario.

#### **Art. 11 - Limitazioni e divieti**

1. All'interno del centro abitato, la collocazione di cartelli ed altri mezzi pubblicitari è sottoposta al parere della Commissione per il Paesaggio, qualora siano interessate aree di riconosciuto interesse storico, artistico, ambientale o paesaggistico.
2. Nel rispetto del D.Lgs n. 42/2004, l'installazione di cartelli o di altri mezzi pubblicitari sugli edifici e nelle aree tutelate, così come lungo le strade site in ambito od in prossimità dei beni culturali, è soggetta al preventivo ottenimento di nullaosta da parte del soprintendente.
3. Nei tratti urbani delle strade site in ambito ed in prossimità dei beni paesaggistici, la collocazione di mezzi pubblicitari è subordinata al parere favorevole da parte dell'Amministrazione competente individuata dalla regione sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario, con i valori paesaggistici delle aree soggette a tutela. (PPTR) Regione Puglia.

4. Nelle aree di cantiere è consentita l'esposizione di cartelli o di altri mezzi pubblicitari (anche gigantografie), temporaneamente e per un periodo massimo equivalente alla durata del cantiere stesso, a condizione che la richiesta del Titolo abilitativo sia avanzata e valutata solo successivamente al rilascio del titolo autorizzativo della pratica edilizia relativa al fabbricato.
5. È vietato l'uso di cartelli o altri mezzi pubblicitari, con esclusione delle preinsegne, contenenti frecce indicative in modo tale da creare un itinerario stradale di avvio alla sede dell'attività.
6. Gli impianti pubblicitari devono possedere sagoma regolare, che in ogni caso non può essere quella di un disco o di un triangolo e comunque non deve ingenerare confusione con la segnaletica stradale, rendendo difficile la comprensione o riducendone la visibilità e/o l'efficacia.
7. L'uso dei colori, e in particolare quello del colore rosso o verde o di particolari abbinamenti cromatici, non deve causare scarsa percettibilità dei cartelli stradali. Il loro collocamento, deve sempre rispettare le distanze minime previste dall'art. 51, commi 2 e 4 del d.p.r. 495/92 (salvo le eccezioni ivi previste), e garantire la perfetta visibilità di punti sensibili quali semafori, intersezioni e/o attraversamenti pedonali.
8. Sono categoricamente vietati tutti i mezzi pubblicitari, appartenenti a qualsiasi tipologia anche non disciplinata dal presente Regolamento, che possono produrre abbagliamento o disturbi visivi.
9. Il collocamento di cartelli e di tutti gli impianti pubblicitari deve sempre garantire un passaggio libero conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici, nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503.
10. E' assolutamente vietato, e in nessun caso consentito, collocare impianti pubblicitari:
  - a) a ridosso di chiese, cimiteri e scuole nonché sulle loro recinzioni o mura di cinta;
  - b) in posizioni tali da interferire con la panoramicità di luoghi tutelati, quando ne diminuiscano il godimento o le visuali prospettiche;
  - c) sugli alberi o nelle aree verdi di proprietà comunale, indipendentemente dalla loro destinazione urbanistica e dallo stato di conservazione;
  - d) Per motivi di sicurezza, è vietata l'installazione di mezzi pubblicitari sui sostegni della pubblica illuminazione e su qualunque sostegno portante impianti di trasmissione dell'energia elettrica;

- e) in posizioni tali da costituire ostacolo alla circolazione di persone invalide;
  - f) lungo ed in vista degli itinerari internazionali, e delle strade extraurbane principali, così come da art. 2 del Nuovo C.d.S, e relativi accessi;
  - g) nelle rotonde divieto assoluto di installazione della pubblicità all'interno dell'isola centrale e lungo il perimetro esterno della rotonda e nella fascia di spessore di 20 metri individuata a partire dal cordolo dell'anello esterno della rotonda; nelle corsie di canalizzazione divieto assoluto di impianti perpendicolari all'asse stradale all'interno del limite di 100 metri dal segnale di dare precedenza in entrata e 30 metri in uscita.
  - h) sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate;
  - i) in corrispondenza delle intersezioni;
  - j) lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza;
  - k) in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi;
  - l) sui ponti e sottoponti;
  - m) sui cavalcavia e loro rampe;
  - n) sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalazione;
  - o) sui bordi dei marciapiedi e dei cigli stradali.
- 11 Nella Zona 1 (centro storico), Zona 2, Zona 3, zona 5 e zona 6 è sempre vietata l'installazione di impianti pubblicitari privati sul lastricato solare o sul tetto degli edifici.
- 12 Gli impianti non possono essere posizionati diagonalmente rispetto all'asse della strada sulla quale sono installati. La loro installazione deve essere, pertanto, assolutamente parallela o perpendicolare rispetto all'asse della strada.
- 13 E' vietata l'apposizione di manifesti al di fuori dei supporti appositamente previsti per tale uso e non contemplati dal Piano.
- 14 Tutti i messaggi pubblicitari esposti nel territorio comunale devono rispettare i principi della pubblica decenza e del pudore.

+

## **Art. 12 - Ubicazione in aree a parcheggio e stazioni rifornimento carburante**

1. Nelle aree di parcheggio e nelle stazioni di rifornimento carburante ubicate nei centri abitati, la superficie complessiva dei cartelli e mezzi pubblicitari deve essere contenuta nei seguenti limiti:

Zona 1: è vietata la collocazione di cartelli ed altri mezzi di pubblicità disposti trasversalmente al senso di marcia dei veicoli, con la sola esclusione dell'insegna riportante il nome o comunque il marchio di riferimento dell'attività eventualmente presente.

Zona 2 – 3 : possono essere collocati cartelli ed altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non superi le seguenti percentuali delle aree occupate dalle stazioni di servizio e dalle aree di parcheggio:  
5%, per le strade di tipo F (strade locali);  
8%, per strade di tipo D (Strade urbane di scorrimento) ed E (Strade urbane di quartiere);

Zona 4. restano fermi i limiti previsti dall'art. 52 del DPR 16 dicembre 1992, n.495, nonché la possibilità di autorizzare la collocazione, per ogni senso di marcia, di una sola insegna d'esercizio per ogni stazione di rifornimento di carburante e stazione di servizio della misura massima di mq. 4, nel rispetto della distanza minima di 200 metri da tutti gli altri cartelli.

2. E' sempre vietato posizionare gli impianti pubblicitari lungo il fronte stradale o comunque in modo da intralciare il passaggio dei pedoni.

## **Art. 13 - Riferimenti legislativi**

1. Il presente Regolamento è stato redatto in conformità alle seguenti disposizioni di legge:
  - Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 “Nuovo codice della strada” e successive modifiche ed integrazioni;
  - D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada” e successive modifiche ed integrazioni.
  - Decreto Legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e s.m.i., concernente il riordino della finanza territoriale e successive modifiche;
  - Circolari, Istruzioni e Risoluzioni del Ministero delle Finanze.

## TITOLO II: Forme Pubblicitarie

### **Art. 14 - Impianti pubblicitari privati**

1. Per impianti pubblicitari privati si intendono tutti gli impianti di proprietà privata, collocati su aree private e/o pubbliche, adibiti alla diffusione di messaggi pubblicitari per la promozione di beni e/o servizi.

### **Art. 15 - Pubbliche affissioni**

1. Per impianti di pubbliche affissioni si intendono tutti gli impianti di proprietà del Comune sia collocati su aree pubbliche sia collocati su immobili privati sui quali il comune esercita il diritto di affissione, previo consenso dei rispettivi proprietari.
2. Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni sono classificati, in ragione della finalità del messaggio, come segue:
  - a) Impianti per affissioni istituzionali: attività istituzionali effettuate dal Comune, dalla Regione dallo Stato o da altri Enti pubblici;
  - b) Impianti per affissioni commerciali: rientrano in questa categoria le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica e commerciale, effettuate su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nonché secondo le disposizioni operative vigenti;
  - c) Impianti per affissioni funebri: rientrano in questa categoria le comunicazioni di natura funebre quali epigrafi, partecipazioni al lutto, ringraziamenti, avvisi di cerimonie religiose e anniversari. L'affissione dei manifesti funebri può avvenire esclusivamente sugli appositi impianti comunali;
  - d) Impianti per affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica: rientrano in questa categoria le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità previste nel regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla Pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

### **Art. 16 - Tipologia, definizione e disciplina dei mezzi pubblicitari**

1. Il presente Piano disciplina le tipologie di impianti consentite nel centro abitato del Comune di Surbo, individuando i formati e le modalità di utilizzo.

2. Gli impianti pubblicitari ammessi sul territorio Comunale sono i seguenti:

**a – INSEGNE D’ESERCIZIO:**

1. Si definisce “insegna d’esercizio” la scritta in caratteri alfa numerici, completata eventualmente da un simbolo, disegno, immagine, foto o da un marchio, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell’attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria sia per luce indiretta.
2. Per pertinenze accessorie, di cui al comma 1, si intendono gli spazi e le aree limitrofi alla sede dell’attività, poste a servizio, anche non esclusivo, di essa, compresi i casi in cui i mezzi pubblicitari corrispondenti alle caratteristiche delle insegne di esercizio risultino non installati nell’ambito spaziale prima indicato, e siano collocati in alternativa ad una prossimità funzionale dell’attività esercitata.
3. Il Ministero dell’Economia e delle Finanze con C.M. 8 febbraio 2002, n.1 afferma che “possono considerarsi insegna d’esercizio quei mezzi che contraddistinguono il locale nel quale si esercita un’attività commerciale o un’attività diretta alla produzione di beni e servizi”. Nel caso di insegna, comunque di proprietà del soggetto titolare dell’attività, posta in luogo diverso dalla sede o esternamente alle pertinenze accessorie questa, viene considerata insegna pubblicitaria, questa tipologia non è consentita. Le caratteristiche, dimensionali ed il posizionamento delle insegne d’esercizio poste fuori dai centri abitati sono regolamentate dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada D.P.R.495/92 e sue successive modificazioni. In base ai riferimenti normativi definiti nel presente Piano le indicazioni hanno valore prescrittivo e si applicano in tutto il territorio comunale. Nel caso di preesistenze con dimensioni o formati non rispondenti alle attuali indicazioni, tali manufatti possono essere conservati se di pregio storico-culturale, preservando dei modelli di realizzazione antecedente al 1940 che possano rappresentare l’iconografia di un periodo storico.

Le insegne di esercizio si distinguono, secondo la loro collocazione, in:

**a) insegne frontali;**

Possono essere classificate in base alla Tipologia:

- Vetrefanie, Vetrotografie
- Bassorilievi, Sculture, Fregi, Mosaici, Graffiti;
- Murales, Iscrizioni dipinte, Trompe l’Oeil;
- Plance, Targhe, Pannelli;
- Lettere singole;
- Cassonetto;
- Filamento Neon.

**b) insegne a bandiera orizzontale o verticale (in aggetto da una costruzione);**

Le insegne a Bandiera sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio sempre perpendicolarmente ad esso e possono presentare una o due facce decorate. Possono essere classificate in base alla Tipologia:

- Stendardi fissi, Sculture, Trafori;
- Plance, Targhe, Pannelli;
- Lettere singole;
- Filamento Neon;
- Cassonetto.

**c) insegne a giorno;**

Le insegne a giorno sono strutture esterne l'edificio, autonome o raggruppate su un unico elemento espositivo, leggibili da opposte direzioni.

Possono essere classificate in base alla Tipologia:

- Su palo;
- Su tetto;
- Su Totem.
- 

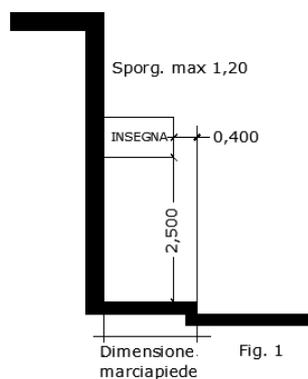
**Disciplina e limitazioni:**

1. le insegne di esercizio possono occupare sino ad un massimo del 20% della superficie dell'immobile sede dell'attività descritta, se le stesse sono totalmente aderenti alla facciata dell'immobile (insegne frontali), se a bandiera e totalmente aderenti alla facciata dell'immobile devono rispettare le prescrizioni e i parametri stabiliti al successivo comma 7 e comunque non possono eccedere la superficie di **3,60 mq.** Se collocate su altre pertinenze diverse dalla facciata le insegne non possono, in ogni caso, eccedere la dimensione di **8,00 mq.** Per attività in edifici esclusivamente a destinazione commerciale/direzionale/produttivo la superficie complessiva delle insegne di esercizio poste parallelamente al senso di marcia dei veicoli o in aderenza ai fabbricati o sui tetti o su aree di pertinenza, può raggiungere la superficie di 20 mq, per ogni facciata dell'edificio; qualora la superficie di ciascuna facciata dell'edificio ove ha sede l'attività sia superiore a 100 mq, è possibile incrementare la suddetta superficie del 10% della superficie di facciata eccedente 100 mq., fino al limite di 50 mq. I cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari, se installati fuori dai centri abitati, devono rispettare le disposizioni contenute nel D.Lgs. n 285 del 30 aprile 1992, e DPR n 495 del 16 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. L'installazione delle insegne di esercizio del tipo frontali sono ammesse e si differenziano in base alla posizione rispetto alla superficie della facciata dell'edificio. Possono essere in aderenza (l'insegna è applicata direttamente sulla superficie della facciata), a distanza (l'insegna è costituita da una struttura

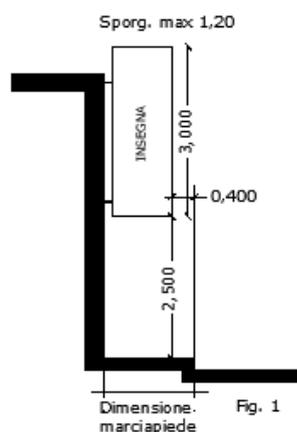
indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa); inclinata (obliqua rispetto alla facciata stessa); in spessore di muro (l'insegna è realizzata in aderenza alla facciata o in sottosquadri della stessa e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa); interna (la sua superficie esterna è arretrata rispetto al filo della facciata);

3. L'insegna non può in nessun caso cancellare gli elementi decorativi presenti in facciata, né trasformare l'immagine complessiva della stessa. Le cornici in pietra e gli stipiti delle aperture non possono essere interrotte dall'insegna; così pure nelle lunette sopraporta, dotate di griglie di ferro battuto, e nelle lunette dei portici, non è consentito l'inserimento di insegne; è altresì vietato l'inserimento di pannelli di fondo e supporti di chiusura di lunette, rostri e sopraporta.
4. E' vietata l'installazione di insegne sui parapetti e sotto il piano di calpestio dei balconi, nelle arcate frontali e di testa dei portici e sulle mazzette dei negozi.
5. E' vietata qualsiasi collocazione che alteri o modifichi le caratteristiche strutturali dei fabbricati. L'installazione di insegne a lettere singole, se poste in aderenza sono ammesse solo per lettere retroilluminate; esse devono essere realizzate in modo tale che l'eventuale sottostante telaio si armonizzi con la struttura d'appoggio; potrà essere consentita l'apposizione di un pannello di fondo.
6. Le insegne a cassonetto sono ammesse esclusivamente all'interno del vano portainsegna ed a condizione che la sporgenza massima dal filo del muro o delle mazzette interne agli sporti non sia superiore di 10 cm. Quando vi siano più vetrine di uno stesso esercizio è ammessa l'insegna su ogni vano della dimensione del foro, non sono ammesse insegne continue.
7. L'installazione delle insegne di esercizio del tipo bifacciale "a bandiera" sono ammesse e si possono posizionare sia in orizzontale sia in verticale appese (strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare). Se totalmente aderenti alla facciata dell'immobile la loro sporgenza, dalla facciata, non deve superare **1,20 ml.**
8. Si possono realizzare a lettere singole scatolate o a cassonetti singoli o al neon filiforme. L'inserimento sulla facciata deve avere un'altezza minima da terra di m. 2,50, la distanza del bordo verticale rispetto al filo del muro dell'edificio non può superare i due terzi dell'ampiezza del marciapiede ed in valore assoluto m. 1,20 compresi i supporti di sostegno (vd. fig. 1). Lo sviluppo verticale delle insegne non deve superare l'altezza di **3 m.**

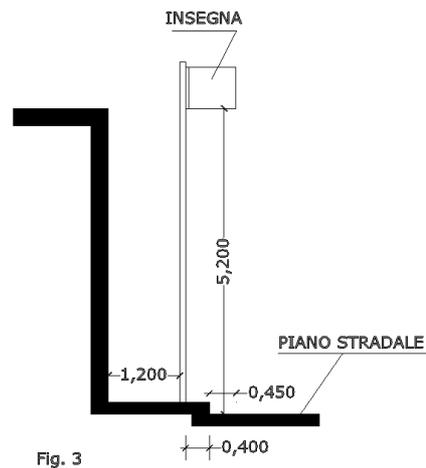
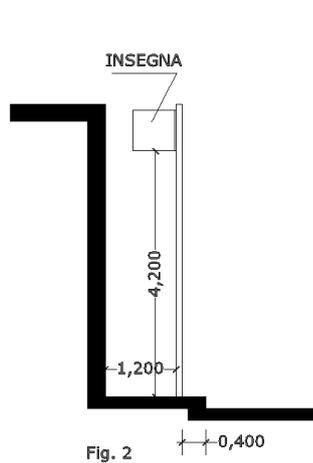
## Bandiera orizzontale



## Bandiera verticale



9. Le insegne a bandiera sono ammesse nella **ZONA 1 (centro storico)** se la loro superficie non eccede **1,20 mq.**
10. E' assolutamente vietato, nel centro abitato, collocare sul tetto o sulla pavimentazione solare degli edifici o sulle pensiline qualsiasi tipo d'insegna d'esercizio.
11. Le insegne d'esercizio, installate sul tetto o sulla pavimentazione solare degli edifici, sono ammesse nella ZONE 4: aree a prevalente presenza di attività produttive e commerciali;
12. Le insegne "a giorno su palo" sono ammesse su aree sia private sia pubbliche ad un'altezza da terra non superiore a m. 8,00 e devono mantenere una distanza non inferiore a m. 0,40 dal ciglio del marciapiede o dal bordo esterno della banchina.
13. L'installazione d'insegna a giorno su palo è ammessa se realizzata a lettere singole scatolate o a cassonetti singoli o al neon filiforme su montante nel rispetto di un'altezza minima dal marciapiede pari a m.4,20 ed il palo deve garantire sempre un passaggio libero  $\geq 120$  centimetri (vd. fig. 2). La proiezione verticale di detta tipologia cade interamente sul marciapiede.
14. L'installazione d'insegna a giorno su palo è ammessa se realizzata a lettere singole scatolate o a cassonetti singoli o al neon filiforme su montante nel rispetto di un'altezza minima dal piano stradale pari a m.5,20 se la proiezione verticale di detta tipologia invade parzialmente la carreggiata. La proiezione del bordo verticale dell'insegna non può superare un'ampiezza in valore assoluto di cm. 45 rispetto al filo esterno del marciapiede. Il palo deve garantire sempre un passaggio libero  $\geq 120$  centimetri (vd. fig. 3).



Fatte salve le esigenze di sicurezza della circolazione stradale, avvalendosi della facoltà di deroga prevista dal Regolamento di attuazione del Codice della Strada, devono essere rispettate le seguenti distanze minime:

- a) m. 30 prima delle intersezioni stradali, degli impianti semaforici e dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione;
- b) m.15 dopo le intersezioni stradali, gli impianti semaforici e i segnali stradali di pericolo e di prescrizione. Le distanze si applicano nel senso delle singole direttrici di marcia. Le insegne di esercizio non devono in ogni caso ostacolare la visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento. Fanno eccezione alle sopra menzionate distanze le insegne di esercizio relative a farmacie, rivendite di tabacchi, posti telefonici, banchi lotto o altri servizi pubblici, la cui esposizione è obbligatoria per legge. Le insegne su pali sono ammesse su aree e supporti privati ad un'altezza da terra non superiore a m. 8,00 e devono mantenere una distanza non inferiore a m. 0,40 dal ciglio del marciapiede o dal bordo esterno della banchina.

15. Le insegne a giorno su palo non sono ammesse nella **ZONA 1 (centro storico)**, sono ammesse nelle altre zone omogenee individuate dal PGIP purché rispettino i vincoli e i parametri dei commi precedenti.

## **b - Insegne di pubblico interesse**

1. Sono definite insegne di pubblico interesse le insegne relative alla indicazione di servizi di pubblica utilità.
2. Rientrano nella fattispecie le indicazioni relative alle seguenti attività:
  - Ospedali e case di cura
  - Ambulatori e Laboratori convenzionati con il servizio sanitario nazionale
  - Ambulatori Veterinari
  - Polizia
  - Vigili urbani – Polizia Municipale
  - Vigili del Fuoco
  - Guardia di Finanza
  - Carabinieri
  
  - Guardia medica
  - Farmacie
  - Tabacchi e Valori Bollati
  - Poste
  - Parcheggi

## **c - Insegne su chiostri**

1. L'esposizione di insegne su chioschi isolati aventi funzione commerciale quali ad esempio: bar, tabacchi, rivendita giornali, ecc., è ammessa solo se le insegne sono poste in aderenza alle pareti perimetrali o nei vani predisposti.
2. Sono vietate le collocazioni sopra le coperture.

Art. 50, 1° capoverso DPR. 495/92.

Art. 49, comma 1 e 2 Codice dei beni culturali ai sensi dell'art. 10 L.137 del 6 luglio 2002 – D.Lgs. n.42 del 22 gennaio 2004

#### **d - PREINSEGNA:**

Si definisce "preinsegna" la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportata da una idonea struttura di sostegno, esclusivamente finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.

#### **Disciplina e limitazioni:**

1. Le preinsegne hanno forma rettangolare, le loro dimensioni sono di 1,00 x 0,20 e di 1,25 x 0,25 m.
2. Il colore di fondo delle preinsegne deve essere grigio con scritte e frecce di colore giallo. Eventuali simboli e marchi
  - possono avere il colore originale del marchio della ditta;
  - devono avere dimensione non superiore ad un terzo della superficie della preinsegna.
3. Le preinsegne possono essere installate secondo le seguenti tipologie:
  - a) Cartello TIPO 1/ 2 preinsegne da collocare lungo le strade urbane ed extraurbane TAV. 2 e Tav. 3 (Abaco preinsegne) Allegato A;
  - b) Cartello TIPO 3 preinsegne da collocare in prossimità delle aziende site all'interno della zona di attività concentrate e lungo le strade urbane ed extraurbane TAV. 4 (Abaco preinsegne) Allegato A;
  - c) Cartello TIPO 4 preinsegne da collocare lungo le strade urbane ed extraurbane dotate di marciapiedi di ridotte dimensioni TAV. 5 (Abaco preinsegne) Allegato A;
  - d) Cartello TIPO 5 preinsegne da collocare lungo le strade urbane ed extraurbane dotate di marciapiedi di ridotte dimensioni TAV. 6 (Abaco preinsegne) Allegato A.

#### **e - TARGHE:**

mezzi indicativi di attività imprenditoriale e/o professionale da collocarsi in apposite porta targhe, eventualmente multipli, da installare nell'atrio di ingressi di edifici ovvero sul lato esterno dell'ingresso.

**Disciplina e limitazioni:** devono avere dimensioni non superiori a **cmq. 1200** e devono essere realizzate con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici. Devono essere collocate in appositi porta targhe, eventualmente multipli, installati nell'atrio di ingresso di edifici ovvero su lato esterno dell'ingresso.

**f - CARTELLO PUBBLICITARIO (pubblicità permanente):**

manufatto bidimensionale, supportato da un'ideale struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti, adesivi ecc.. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta (art. 47 dpr 16.12.1992 n. 495).

**Disciplina e limitazioni:** le dimensioni dei cartelli pubblicitari installati al suolo, sia opachi sia luminosi, non possono eccedere la superficie di **mq. 12,60..** E' consentito ricoprire con cartelli pubblicitari l'intera superficie di un prospetto ove lo stesso non sia finestrato o decorato, purché i manufatti pubblicitari abbiano una valenza decorativa e di positivo impatto ambientale. Tali impianti possono essere posizionati anche in deroga alle distanze dalle intersezioni e dal limite della carreggiata previste dal Codice della Strada, in considerazione della loro funzione di comunicazione, purché non creino ostacolo al transito stradale e pedonale in relazione alle singole situazioni. L'altezza massima dei cartelloni pubblicitari ubicati a terra, esclusi i supporti di sostegno, non può mai eccedere i 3,50 metri. Si applicano in ogni caso i divieti e limitazioni dimensionali previste dal Piano in relazione a particolari zone del centro urbano nello stesso individuate.

**g – IMPIANTO PUBBLICITARIO di SERVIZIO** (art. 47 c. 7 regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada).

Mezzi pubblicitari individuati dal PGIP appartenenti a questa categoria:

**Pensilina attesa autobus:**

- 1 Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata avente per scopo primario quello di proteggere l'utenza in attesa alle fermate autobus. Il messaggio pubblicitario potrà essere luminoso, illuminato ovvero privo di luce, mono o bifacciale ed interessare le pareti laterali della pensilina
- 2 **Palina di fermata dei mezzi di trasporto:**  
Struttura mono o bifacciale, posizionata a salvaguardia dell'utenza, avente per scopo primario quello di segnalare ed informare l'utenza sulle fermate e sugli orari. Detta struttura dovrà essere unica ove il luogo sia oggetto di fermata di più linee.
- 3 **Orologio:**  
Orologio montato su palo o colonna contenente anche un supporto per messaggi pubblicitari che potrà essere luminoso, illuminato o privo di luce.

#### 4 **Cestino portarifiuti:**

Struttura integrata a cestino portarifiuti; ad esso rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.

#### 5 **Transenna parapedonale:**

Struttura pubblicitaria mono o bifacciale, solidamente vincolata a barriera parapedone, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili. Il posizionamento di tali strutture in area di incrocio dovrà essere previsto nel rispetto dell'art. 23 c. 1 del C.d.S. (richiamato dall'art. 51 c. 8 reg. di exec. Del C.d.S.).

#### 6 **Bacheca:**

Impianto pubblicitario, con frontale trasparente, finalizzato a contenere al suo interno quotidiani, periodici o altri mezzi di stampa, alla diffusione di informazioni o propaganda dell'attività di enti pubblici e associazioni varie, all'esposizione di programmi per iniziative culturali, religiose, sportive, di pubblico spettacolo e simili, all'esposizione di menù, tariffe e prezzi di pubblici esercizi o alberghi nonché all'esposizione di prodotti.

#### 7 **Impianto di promozione turistica:**

Struttura pubblicitaria mono o bifacciale finalizzata alla conoscenza del territorio comunale nelle sue risorse artistiche, paesaggistiche, culturali, ecc.

#### **h – MANIFESTO (affissione):**

manifesto realizzato in materiale cartaceo, privo di rigidità, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari e propagandistici, posto in opera su strutture murarie o su altri supporti comunque diversi da cartelli pubblicitari e dagli altri mezzi pubblicitari. Non può essere luminoso né per luce propria né per luce indiretta.

**Disciplina e limitazioni:** la dimensione dei manifesti può essere di **cm. 70 x 100 e suoi multipli sino alla dimensione massima di metri 4.20 x 3.00**; essi devono essere affissi sugli impianti e, comunque, negli spazi ad essi destinati.

#### **k - IMPIANTI DESTINATI ALL'AFFISSIONE di MANIFESTI (affissione)**

Gli impianti per l'affissione di manifesti devono rispondere a caratteristiche tecniche minime in merito alle specifiche strutturali, costruttive ed estetiche. Le strutture (supporti, montanti e/o sostegni in genere) devono essere realizzate preferibilmente in metallo e devono avere capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti e più in generale a tutti i fenomeni ai quali possono essere sottoposti in ogni condizione di esercizio, senza che ciò costituisca elemento di instabilità o deformazione dell'impianto stesso. Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve; devono essere saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi che le compongono.

**Disciplina e limitazioni:** i supporti per l'affissione di manifesti devono avere apposite tipologie e formati differenziati, rapportati alla misura base del foglio di dimensioni di cm. 70 x 100 e ai suoi multipli, sino ad una dimensione massima di **cm. 420 x 300**.

Il presente Piano Generale degli Impianti individua la tipologia dei supporti per affissioni da installare nelle diverse località, i limiti e gli eventuali divieti da osservare in relazione ad esigenze di rispetto ambientale e di pubblico interesse.

#### **i - STRISCIONE E STENDARDO (pubblicità temporanea):**

impianto mono o bifacciale, bidimensionale, realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio e, comunque, non aderente alla stessa, finalizzato alla promozione pubblicitaria; può essere luminoso per luce indiretta.

**Disciplina e limitazioni:** possono essere installati nel rispetto di idonei criteri di sicurezza relativi alla stabilità e tenuta degli agganci, con espresso e assoluto divieto di utilizzare come superficie di appoggio: alberi, pali delle linee elettriche, pubblica illuminazione, linee telefoniche e strutture provvisorie. L'esposizione di striscioni è ammessa per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli. L'esposizione di locandine e stendardi è ammessa per la promozione pubblicitaria di manifestazione e spettacoli oltre che per il lancio di iniziative commerciali. Su tali mezzi, oltre al titolo, luogo e periodo di svolgimento dello spettacolo o della manifestazione, è consentito apporre il marchio e la denominazione di enti, associazioni, ditte o sponsor in generale. L'esposizione è ammessa durante il periodo di svolgimento della manifestazione o dello spettacolo cui si riferisce oltre che durante la settimana precedente e alle 24 ore successive allo stesso. Le locandine possono essere distribuite esclusivamente all'interno dei pubblici esercizi e negozi.

Le distanze dai cartelli e dagli altri mezzi pubblicitari sono così ridotte:

Fuori centro abitato: m. 50.

Centro Abitato: m. 10.

Distanza dai semafori: m. 50.

Gli striscioni e gli stendardi non possono avere altezza superiore a m 1,0 e devono essere ancorati agli edifici o altri sostegni, previa apposita autorizzazione. Il bordo inferiore di striscioni, stendardi posizionati al di sopra della carreggiata stradale deve risultare sempre superiore a m 5,10 rispetto al piano stradale. Per le iniziative organizzate dal Comune o con il patrocinio dell'amministrazione comunale saranno ammesse deroghe rispetto a quanto precedentemente stabilito, su parere dell'ufficio tecnico.

#### **I – TOTEM (pubblicità permanente):**

struttura tridimensionale realizzata con materiali di qualsiasi natura e vincolata saldamente al suolo è costituito da una scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, , installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.

**Disciplina e limitazione:** le dimensioni dei totem pubblicitari installati al suolo, sia opachi sia luminosi, non possono superare un'altezza di 15,00 metri ed una larghezza di 2,00 metri. Tali impianti possono essere posizionati anche in deroga alle distanze dalle intersezioni e dal limite della carreggiata previste dal Codice della Strada, in

considerazione della loro funzione di comunicazione, purché non creino ostacolo al transito stradale e pedonale in relazione alle singole situazioni. Tutte le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve, devono essere di materiale indeformabile e saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi. Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a., ecc.), l'osservanza di dette norme e l'adempimento degli obblighi da queste previsti deve essere documentata nel progetto dell'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo.

**m - PANNELLO LUMINOSO (pubblicità permanente):**

impianto caratterizzato dall'impiego di diodi o lampadine e simili, mediante controlli elettronici, programmati in modo da garantire la variabilità del messaggio pubblicitario e la sua visione in forma intermittente, lampeggiante e similare.

**Disciplina e limitazione:** i pannelli luminosi non possono eccedere la **dimensione di mq. 12** possono essere collocati esclusivamente su lastrici solari ad un'altezza di almeno 7 metri dal piano stradale. Tali impianti se ad esclusivo carattere istituzionale, per pubblica utilità e/o a carattere socialmente utile, possono essere posizionati anche in deroga alle distanze dalle intersezioni e dal limite della carreggiata previste dal Codice della strada, in considerazione della loro funzione di comunicazione, purché non creino ostacolo al transito stradale e pedonale in relazione alle singole situazioni e, comunque, non possono superare la dimensione di **cm. 280 x 200**.

**n - PROIEZIONE LUMINOSA (pubblicità permanente) :**

di diapositive, filmati e altri sistemi similari, effettuata su schermi o pareti riflettenti.

**Disciplina e limitazioni:** tali proiezioni sono consentite senza limitazione alcuna all'interno di esercizi pubblici e strutture private aperte al pubblico. Se realizzate all'esterno devono essere di volta in volta autorizzate al fine di accertare la sussistenza dei requisiti di sicurezza richiesti dalle leggi vigenti.

**o - IMPIANTI PUBBLICITARI A MESSAGGIO VARIABILE (pubblicità permanente)**

Elemento mono, bifacciale o prismatico rotante, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili, mediante l'utilizzo di prismi rotanti o altro meccanismo meccanico o elettronico.

**Disciplina e limitazioni:** la tipologia di tali impianti è definita con singoli progetti. Ogni impianto è soggetto ad autorizzazione rilasciata dal Dirigente dell'ufficio tecnico che ne giudicherà l'impatto sia rispetto al contesto architettonico sia rispetto al contesto ambientale in cui è inserito. In ogni caso, a seguito di sopravvenute esigenze di carattere ambientale, di traffico, di sicurezza o altre esigenze di pubblico interesse, il Dirigente del Settore può disporre la rimozione dell'impianto. Qualora l'impianto fosse collocato

perpendicolarmente al senso di marcia, la variabilità del messaggio deve avere una frequenza minima di 90 secondi.

#### **p - IMPIANTI di TRASMISSIONE E/O RIPRODUZIONE di IMMAGINI (pubblicità permanente)**

Monitor, schermi, video-wall ed altri impianti innovativi e tecnologicamente avanzati, ancor più se digitali, la cui trasmissione e/o riproduzione di immagini a messaggio variabile è governata “da remoto” mediante strumentazioni informatiche.

**Disciplina e limitazioni:** ogni impianto appartenente a questa tipologia è soggetto ad autorizzazione rilasciata dal Dirigente dell’ ufficio tecnico che ne giudicherà l’impatto sia rispetto al contesto architettonico sia rispetto al contesto ambientale in cui è inserito. In ogni caso, a seguito di sopravvenute esigenze di carattere ambientale, di traffico, di sicurezza o altre esigenze di pubblico interesse, il Dirigente del Settore può disporre la rimozione dell’impianto. Detti impianti possono essere autorizzati a condizione che:

- trasmettano, a titolo gratuito, comunicazioni istituzionali in misura non inferiore al 10% del periodo espositivo di riferimento secondo termini e condizioni da concordare con l’Amministrazione Comunale e garantendo modalità di verifica e controllo delle trasmissioni e/o riproduzioni immagini variabili effettuate;
- venga acquisito parere della Polizia Locale qualora interferiscano, ai sensi del Codice della Strada, con la sicurezza e la circolazione stradale;
- se di superficie complessiva superiore a mq 4,00 vengano spenti entro le h. 22,00 e riaccesi non prima delle h. 8,00 del giorno successivo, se in regime di orario solare, ed entro le h. 23,00 e riaccesi non prima delle h. 7,00 del giorno successivo, se in regime di orario legale e, comunque, previa acquisizione di idoneo progetto illuminotecnico redatto da professionista iscritto in apposito albo e in conformità con le norme vigenti a tutela dell’inquinamento luminoso, e che venga acquisito parere di idoneità statica dell’impianto e corretto montaggio delle strutture da parte di un tecnico abilitato. E' fatto in ogni caso divieto di collegamenti a canali televisivi nazionali o internazionali, pubblici o privati per la trasmissione in diretta o differita dei programmi degli stessi.

In ogni caso questi impianti non possono essere installati su fregi, decorazioni e partiture architettoniche, cornici, balaustre, inferriate decorate, elementi architettonici in genere inseriti sulle pareti degli edifici anche se non vincolati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

#### **q - PUBBLICITÀ EFFETTUATA SU STRUTTURE TEMPORANEE di CANTIERI EDILI**

1. Impianto pubblicitario monofacciale, interamente vincolato in aderenza al ponteggio di cantiere, alla recinzione o al fabbricato.

**Disciplina e limitazioni:** l'installazione di teli pubblicitari, pannelli rigidi o altri mezzi pubblicitari è soggetta ad autorizzazione dell'ufficio tecnico ed è consentita solo su ponteggi, recinzioni e parti del fabbricato per il periodo strettamente necessario all'effettuazione dei lavori. L'impianto pubblicitario può essere esclusivamente monofacciale, non luminoso o illuminato solo con luce indiretta, deve essere collocato in modo da non interferire con il cartello di cantiere né con altri segnali di pericolo. La superficie pubblicitaria complessiva non può superare il 50 % del prospetto del ponteggio su cui insiste. Per tali tipologia di impianti, la durata dell'autorizzazione si intende limitata alla durata del cantiere. (durata del permesso di costruire).

**r – PUBBLICITA' MEDIANTE AEREOMOBILE e/o PALLONI FRENANTI:**

1. La pubblicità eseguita con aeromobili e mongolfiere mediante scritte e striscioni è consentita senza alcuna autorizzazione comunale. Sono fatti salvi e impregiudicati i diritti riservati alle autorità competenti sulla regolarità dei permessi di volo.
2. I palloni frenati o simili sono consentiti in occasione di manifestazioni e nelle adiacenze dei luoghi in cui si svolgono, nel caso in cui presentino messaggi pubblicitari di qualsiasi natura, sono soggetti all'autorizzazione da parte dell'ufficio tecnico. Qualora fossero ancorati su aree pubbliche devono sottostare alla disciplina relativa all'occupazione del suolo pubblico e al pagamento del relativo canone.

**s - PUBBLICITA' FONICA ( pubblicità temporanea)**

1. Ai sensi dell'art. 23 del Codice della Strada, la pubblicità fonica sulle strade è consentita soltanto agli utenti preventivamente autorizzati dall'ente proprietario e/o concessionario della strada. Nel centro abitato, per ragioni di pubblico interesse, il comune può limitarla a determinate ore od a determinati periodi dell'anno, ed è soggetta all'imposta di legge.
2. L'istanza di autorizzazione deve pervenire al protocollo del Comune ed essere indirizzata direttamente all'ufficio di polizia locale. Questa deve indicare, oltre al nominativo del richiedente, il mezzo utilizzato (tipo di veicolo, targa, destinazione e uso), la copia del libretto di circolazione nonché il periodo. In ogni caso, essa può essere autorizzata solo all'interno delle fasce orarie comprese tra le ore 09,00 e le ore 13,00, e tra le ore 16,30 e le ore 19,30.
3. In nessun caso è consentita la pubblicità fonica a una distanza di meno di 250 metri da case di cura o di riposo o da luogo adibito a degenza, dai plessi scolastici durante le ore di lezione, dai luoghi di culto e dal cimitero.
4. L'emissione sonora deve essere d'intensità conforme a quanto disciplinato dalla Legge 26/10/1995, n. 447 e da altre norme locali in materia di inquinamento acustico. Inoltre, deve essere obbligatoriamente interrotta durante il transito dei

mezzi di soccorso aventi in funzione il dispositivo sonoro di emergenza, di processioni e cortei o in occasione della diffusione di messaggi sonori da parte delle forze di polizia o della protezione civile.

5. E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 59 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i. e dall'art. 7 della Legge 24 aprile 1975, n. 130 in materia di propaganda elettorale.

#### **t - VEICOLI PUBBLICITARI ( pubblicità temporanea)**

1. Non è soggetta ad autorizzazione la pubblicità effettuata a mezzo di veicoli. La pubblicità a mezzo veicoli è ammessa alle condizioni e nei limiti di cui all'art. 23 del Codice della strada e dell'art. 57 del relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada", oltre al rispetto delle norme di circolazione locale e del successivo comma 2.
2. La pubblicità effettuata con strutture mobili o autoveicoli è consentita solo se svolta in forma itinerante. E' proibita la sosta o lo stazionamento prolungato per qualsiasi periodo di tempo oltre la normale fermata, di veicoli attrezzati a scopi pubblicitari sia su suolo pubblico, che accessibile al pubblico, che visibile da tali luoghi. Durante la sosta, se prolungata, delle strutture mobili o dei veicoli la pubblicità dovrà essere rimossa ovvero coperta in modo tale che sia priva di efficacia di qualunque messaggio.

#### **u - VOLANTINAGGIO (pubblicità temporanea)**

1. In tutto il territorio Comunale è consentita la distribuzione di volantini di tipo commerciale, politico, sindacale, culturale, sportivo e religioso, con la distribuzione a mano, purché di modeste dimensioni e comunque non superiori a quelle di un foglio formato A3 (cm, 29,7 x 42).
2. La distribuzione di volantini nel Comune di Surbo è ammessa se effettuata a domicilio con impostazione nelle apposite caselle delle lettere.
3. La distribuzione di volantini o manifestini in spazi pubblici è autorizzata con le seguenti limitazioni:
  - a. può essere effettuata solo nei giorni di mercato
  - b. deve essere effettuata esclusivamente a mano
  - c. si esclude tassativamente che la consegna possa venire effettuata in luoghi pubblici diversi da quelli indicati, ivi comprese le vie laterali agli stessi, nonché nei parcheggi pubblici.
4. E' vietata qualsiasi forma pubblicitaria di tipo commerciale quando effettuata mediante lancio di volantini da veicoli in movimento o da aeromobili, oppure con distribuzione sui parabrezza delle auto in sosta.

#### **v - PUBBLICITÀ EFFETTUATA MEDIANTE PERSONE CIRCOLANTI CON CARTELLI O ALTRI MEZZI PUBBLICITARI (pubblicità temporanea)**

1. **Disciplina e limitazioni:** In tutto il territorio Comunale è consentita la pubblicità di tipo commerciale mediante persone circolanti con cartello o altro mezzo pubblicitario, purché rispettosi del pubblico decoro.

#### **z - PUBBLICITÀ VISIVA**

1. effettuata all'interno e all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotranviarie, barche e simili di uso pubblico o privato.

**Disciplina e limitazioni:** per questa pubblicità si fa espresso rinvio alle norme del Codice della strada e del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada.

#### **w - PUBBLICITA' EDICOLE per la RIVENDITA di GIORNALI**

- a) L'Amministrazione comunale concede alle rivendite di giornali l'affissione, sulle superfici esterne di pertinenza, di materiale pubblicitario vario inerente l'attività svolta.
- b) L'autorizzazione è concessa previa presentazione di domanda. Detta domanda deve indicare l'ubicazione dell'esercizio nonché gli spazi occupati dalle affissioni in oggetto e deve essere corredata da una fotografia che evidenzii chiaramente lo spazio destinato a tali affissioni.
- c) Le affissioni sono consentite esclusivamente su appositi supporti. La violazione di dette norme comporta la revoca dell'autorizzazione.

#### **y - PUBBLICITA' LIBERA e ALTRE TIPOLOGIE**

1. Non sono soggette a preventiva autorizzazione o comunicazione:
  - a) le vetrofanie applicate sulle vetrine degli esercizi commerciali e finalizzate alla promozione di vendite straordinarie (con esclusione delle tipologie, riconducibili a mere insegne di esercizio, che reclamizzano l'intera attività commerciale svolta dall'esercizio di riferimento);
  - b) le vetrinette e le bacheche collocate sulle facciate esterne degli esercizi commerciali e finalizzate alla promozione dell'attività esercitata all'interno dei locali.
  - c) Le targhe professionali, le quali come dimensione massima, non possono superare cm. 40 x 40 per ogni singola targa.

- d) Per altra forma pubblicitaria si intende un manufatto, a tecnologia avanzata o nuove invenzioni, che non rientri nelle caratteristiche elencate nei precedenti articoli. In caso di nuova forma pubblicitaria, questa potrà essere autorizzata dal S.U.E. previo parere della Polizia Locale, Servizio Edilizia e Ambiente che esprimerà un parere vincolante di assenso o diniego alla nuova tipologia.

#### **j - SEGNO ORIZZONTALE RECLAMISTICO (pubblicità temporanea)**

1. riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.

**Disciplina e limitazioni:** I segni orizzontali reclamistici sono ammessi unicamente:

- all'interno di aree ad uso pubblico di pertinenza di complessi industriali o commerciali;
- lungo il percorso di manifestazioni sportive o su aree delimitate, destinate allo svolgimento di manifestazioni di vario genere, limitatamente al periodo di svolgimento delle stesse ed alle ventiquattro ore precedenti e successive;
- devono essere realizzati con materiali rimovibili, ma ben ancorati nel momento dell'utilizzo alla superficie stradale e garantire una buona aderenza dei veicoli sugli stessi;
- è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di provvedere alla loro rimozione entro le 24 ore successive alla conclusione della manifestazione pubblicizzata, ripristinando lo stato dei luoghi e il grado di aderenza delle superfici stradali. Trascorso inutilmente tale termine, l'esposizione verrà considerata abusiva e quindi sanzionabile.
- non possono essere inseriti su piazze, marciapiedi, strade con pavimentazioni storiche in pietra.

#### **δ - ALTRI MEZZI PUBBLICITARI NON PREVISTI**

**Disciplina e limitazioni:** devono essere, di volta in volta, ammessi e autorizzati con specifici provvedimenti, dell'ufficio tecnico e del comando di polizia locale, previo accertamento della loro conformità alle disposizioni e ai principi generali del Nuovo Codice della strada, del Regolamento di esecuzione ed Attuazione del nuovo Codice della Strada, del Regolamento sulla pubblicità e del Piano Generale degli Impianti.

### TITOLO III: Installazione degli impianti pubblicitari nelle zone omogenee

#### **Art. 17 – Criteri generali di installazione**

1. Il P.G.I.P. si attiene, per quanto riguarda le caratteristiche e il dimensionamento degli impianti pubblicitari, alle norme del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495) e, dove questo non intervenga o demandi al Regolamento Comunale, provvede a stabilire norme e direttive individuando ulteriori vincoli o deroghe in relazione alle varie tipologie di cui all'articolo 16 del presente Piano.
2. Il P.G.I.P. si attiene, per quanto riguarda le dimensioni degli impianti pubblicitari “ **fuori dei centri abitati** ”, all'art. 48 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice della Strada.
3. Il P.G.I.P. si attiene all'art. 49 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice della Strada per quanto riguarda le **caratteristiche dei cartelli e dei mezzi pubblicitari** non luminosi e all'art. 50 se sono luminosi.

Per fattori inerenti i caratteri architettonici, urbanistici, di decoro e salvaguardia dell'aspetto ambientale e paesaggistico, della pubblica sicurezza e incolumità, l'ufficio tecnico potrà prevedere ulteriori vincoli ovvero limitare ulteriormente le dimensioni e/o le distanze e/o i limiti specifici di installazione stabiliti nel presente Piano.

#### **Art. 18 – Dimensioni dei mezzi pubblicitari**

1. I cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari, come definiti dal Codice della strada, dal Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada e dal presente Piano, devono rispettare i limiti dimensionali stabiliti da tutte le norme vigenti in materia.
2. I cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari collocati nel centro abitato devono rispettare le dimensioni massime stabilite nel presente Piano.

## **Art. 19 - Caratteristiche tecniche dei mezzi pubblicitari**

1. Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:
  - le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in metallo verniciato con polveri epossidiche, in colore Grigio (RAL 7016) previo trattamento di zincatura o ossidazione elettrolitica;
  - le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata;
  - le vetrine apribili (siano esse luminose o no) devono essere chiuse con vetro stratificato di spessore minimo 6 mm o con policarbonato di spessore minimo 5 mm e dotate di serratura.
2. I cartelli e gli altri mezzi luminosi e non luminosi devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e devono risultare rifiniti anche sulla parte retrostante (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista).
3. Le eventuali strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

## **Art. 20 – Disciplina generale di inserimento all'interno del centro abitato.**

1. L'installazione di cartelli, di insegne di esercizio e di qualsiasi altro mezzo pubblicitario entro il "Centro Abitato" lungo ed in prossimità delle strade di tipo "E" ed "F" come definite all'art.2 comma 2 del D. Lgs. 285/92, deve rispettare i parametri definiti nell'Abaco specifico, che determina, per ogni tipo di impianto, le caratteristiche, le dimensioni ed il corretto posizionamento. Per le distanze dal limite della carreggiata si applicano le misure riportate nell'Abaco stesso. La distanza riferita al margine della carreggiata è la distanza minima della proiezione verticale del cartello, insegna di esercizio o altro mezzo pubblicitario dalla delimitazione della stessa qualora sia indicata direttamente sul manto stradale (striscia di margine della carreggiata) o dal ciglio bitumato; in presenza di marciapiede viene individuato come margine della carreggiata il limite del cordolo del marciapiede lato carreggiata. In caso di occupazione di suolo pubblico da parte del mezzo pubblicitario, la proiezione del mezzo e il relativo palo devono ricadere entrambi su suolo pubblico.

2. L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato deve essere eseguita nel rispetto delle distanze indicate nell'Abaco Generale delle Distanze, che definisce, per categoria di strada, le deroghe al Codice e le distanze minime da rispettare.

## ABACO GENERALE delle DISTANZE

Tutte le misure sono espresse in metri.

DISTANZA DA:	Tutte le strade	
	Parallela 	Perpendicolare 
prima impianti semaforici	15 a)	50
dopo impianti semaforici	10 a)	30
prima di intersezioni	15 a), c)	30
dopo intersezioni	10 a), c)	15
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	15 a)	30
prima segnaletica stradale indicazione	15 a), b)	30
dopo segnaletica stradale	10 a), b)	30
Gallerie	30 a)	50
Ponti e sottoponti	15 a)	30

- a) Tali parametri non si applicano per i cartelli le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari collocati ad una distanza non inferiore ad 1 metro dal limite della carreggiata, in posizione parallela al senso di marcia dei veicoli e posti in aderenza o comunque ad una distanza massima non superiore a 20 centimetri per tutta la loro superficie a fabbricati, muri, filari di alberi e siepi.
- b) Le distanze indicate non devono essere rispettate dagli impianti di Pubblica Affissione posti paralleli al senso di marcia e collocati tra filari di alberi recinzioni o comunque ad una distanza non inferiore a 50 centimetri dal limite della carreggiata.
- c) Tali parametri non si applicano per gli impianti di affissione diretta collocati in posizione parallela al senso di marcia dei veicoli, in corrispondenza di intersezioni a T dove siano presenti le corsie di canalizzazione per gli attraversamenti dei veicoli, nel solo caso in cui gli impianti siano installati sul lato opposto al punto di innesto delle due strade.

Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo. Qui di seguito viene riportata la metodologia per la consultazione di tale scheda.

## ABACO SPECIFICO

Tutte le misure sono espresse in metri.

**Le schede sono suddivise in sezioni.**

1	<b>TIPOLOGIA</b>	Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda; es. cartello
2	Tipologia D'uso	Indica l'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto 1 – es.: pubblica affissione commerciale - PAC
3	Durata	Riporta la durata temporale ammissibile per tipologia di manufatto – es. : permanente
4	Categoria	Riporta la categoria dell'impianto – es.: cartello
5	Descrizione	Breve descrizione della tipologia dei manufatti a cui si riferisce la scheda con scatto fotografico esemplificativo
6	Misure espresse in mq (superficie)	≤ 1 mq.                      1 < > 3 mq.                      3 < > 9 mq.                      9 < > 12 mq.
7	Zona Omogenea di Piano	Zona - 1.    Zona - 2. Vengono riportate le zone individuate dal piano generale degli impianti
8	Orientamento Posizionamento dell'impianto (spazio pubblicitario) rispetto alla carreggiata	 Parallelo  ortogonale
9	Ammesso/non ammesso in base alla superficie pubblicitari	n.a.                      Impianto non ammesso nella fascia dimensionale e nella zona di piano di riferimento                      A                      Impianto ammesso nella fascia dimensionale e nella zona di piano di riferimento
10	Altezza margine inferiore	Indica l'altezza minima ammessa misurata dal piano di calpestio all'intradosso del margine inferiore del supporto dello spazio pubblicitario. (Relativa all'ingombro fisico del manufatto destinato a supportare la pubblicità inclusi i montanti)
11	Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede    In assenza di marciapiede Indica la distanza da rispettare dal limite della carreggiata o dal margine esterno del marciapiede al punto di massimo ingombro del manufatto, misurato in proiezione sul piano di calpestio. (Relativa all'ingombro fisico dell'impianto comprensivo dei montanti).
12	Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	Temporanei    Permanenti Indica la distanza da rispettare da altri impianti pubblicitari, temporanei o permanenti. Distanza misurata in proiezione, sul piano di calpestio, dal punto di massimo ingombro del manufatto (ingombro fisico dell'impianto comprensivo dei montanti)
13	Formati ammessi	Indica le dimensioni standard dei formati, dei mezzi pubblicitari, ammessi sul territorio comunale
14	Illuminazione	Indica il tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso e o illuminato
15	Prescrizioni	Sono indicate alcune prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata
16	Note	Eventuali ulteriori note relative al posizionamento

## Art. 20 – Schede inserimento impianti di pubblicità

TIPOLOGIA		PREINSEGNA											
Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE												
Durata	Permanente - P												
Categoria	<b>Preinsegna</b>												
Descrizione	Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportata da una idonea struttura di sostegno, esclusivamente finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.												
Misure espresse in metri mq. (superficie)	≤ 1 mq.												
Zone omogenee	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5		ZONA 6		
Orientamento	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		
Amnesso /non amnesso	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede 0,50				In assenza di marciapiede 1,00								
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	Temporanei		-		Permanenti				-				
	na	na.	10	20	10	20	10	20	10	20	10	20	
Formati ammessi	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		
1,00 x 0,20	na.	na.	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	
1,25 x 0,25	na.	na.	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	
Illuminazione	Non luminoso.												

### Prescrizioni

- Hanno forma rettangolare e le loro dimensioni sono di 1,00 x 0,20 e di 1,25 x 0,25 è ammesso su una stessa struttura di sostegno un massimo di 6 elementi per ogni senso di marcia a condizione che abbiano la le stesse dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione. In nessun caso si può installare impianti di preinsegne presso edifici di rilevanza storica, artistica e architettonica.

2. **Tipologie:** TAV. 1. (Allegato) A

3. Si differenziano a secondo del soggetto individuato. Si hanno quindi:

- Cartelli con fondo bianco, cornice del simbolo nera e scritte nere per le preinsegne che indicano servizi utili quali, ad esempio: ambulatori medici o veterinari, farmacie, uffici pubblici o di erogatori di servizi, uffici postali, scuole, biblioteche, cinema, teatri, discoteche, circoli ricreativi, impianti sportivi, attrezzature aperte al pubblico non commerciali, banche, impianti idrici, telefonici, elettrici o del gas, officine per riparazione veicoli, autosoccorso, distributori di carburanti, autorimesse;
- Cartelli con fondo bianco, cornice del simbolo marrone e scritte nere per le preinsegne che indicano strutture ricettive o di ristoro quali, ad esempio: hotel, pensioni, ostelli, camping, ristoranti;
- Cartelli con fondo nero e scritte gialle per le preinsegne che indicano attività produttive o commerciali quali, ad esempio: industrie, laboratori artigianali, depositi, ditte di autotrasporti, di rottamazioni, direzionali in genere, negozi, supermercati, centri commerciali e bar;
- Cartelli con fondo marrone e scritte bianche per preinsegne che indicano località di interesse religioso o turistico quali, ad esempio: luoghi di culto, edifici religiosi, edifici o località di interesse storico, artistico e ambientale.

4. L'altezza delle lettere per le scritte non dovrà superare i cm. 10 o essere inferiore a cm. 4. Le scritte possono essere riportate anche su due righe. Qualora per l'attività indicata dal segnale siano previsti simboli identificativi nazionali o internazionali, questi dovranno comparire nel quadrato appositamente previsto dal Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada (tabelle II.13/a e II.13/b).

5. **Sostegni e modalità d'installazione delle preinsegne:**

Tutte le preinsegne devono essere fissate a doppio o a singolo palo di sostegno in metallo, a sezione circolare di diametro esterno mm. 60, protetti contro la corrosione. L'ordine di installazione delle preinsegne all'interno degli impianti dovrà rispettare le disposizioni dell'articolo 128, comma 8°, del D.P.R. 495/92.

6. L'Ufficio Comunale che rilascia il Titolo abilitativo potrà prescrivere, per particolari situazioni stradali, l'utilizzo dei sostegni a bandiera o di parapetonali.
7. La responsabilità per la manutenzione dell'impianto ricade comunque in solido su tutti i soggetti che hanno collocato le preinsegne sul medesimo sostegno.

**TIPOLOGIA**
**TRANSENNA PARAPEDONALE**

Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE											
Durata	Permanente - P											
Categoria	<b>IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO</b>											
Descrizione	Struttura integrata a transenna parapetonale; ad essa rigidamente vincolata, finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.											
Misure espresse in mq (superficie)	Superfici consentite : 1,00 x 1,15 - 2,00 x 1,15 - dimensioni comprese di struttura.											
Zone omogenee	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5		ZONA 6	
Orientamento	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥	
Amnesso /non amnesso	n.a.	n.a.	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede 0,50				In assenza di marciapiede 1,00							
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	na	na.	5	10	5	10	5	10	5	10	5	10
Formati ammessi	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥	
1,00 x 1,15	na.	na.	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
2,00 x 1,15	na.	na.	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso.											

**Prescrizioni**

1. Le strutture dei manufatti devono essere in colore grigio antracite o similare. Può essere mono o bifacciale. Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei fino ad un massimo di n. 5 impianti pubblicitari in serie di dimensioni 1,00 x 1,15, e di n. 3 di dimensioni 2,00 x 1,15. La superficie consentita può variare nel caso d'installazione su transenna parapetonale già esistente. Salvo diversa valutazione dell'Amministrazione Comunale, non è consentita la permanenza di elementi costituenti la transenna parapetonale privi di messaggio pubblicitario.

**TIPOLOGIA**
**CARTELLO**

Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE											
Durata	Permanente - P											
Categoria	<b>CARTELLO</b>											
Descrizione	Impianto mono o bifacciale supportato da struttura di sostegno propria, collocato in posizione isolata o in aderenza a parete, con una o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati sia direttamente sulla superficie espositiva mediante serigrafie o tecniche simili, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi.											
Misure espresse in mq (superficie)	≤ 1 mq.		1 < > 1,40 mq.		1 < > 1,40 mq.		1,40 < > 4,20 mq		/ 1 < > 1,40 mq.		/ 1 < > 1,40 mq	
Zone omogenee	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5		ZONA 6	
Orientamento	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥	
Ammesso /non ammesso	n.a. n.a.		A A		A A		A A		A A		A A	
Altezza margine inferiore	n.a n.a		2,10 2,10		2,10 2,10		2,10 2,10		2,10 2,10		2,10 2,10	
Distanza limite carreggiata	na. na.		In presenza di marciapiede m. 1						In assenza di marciapiede m. 1,20			
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	na na.		5 25		5 25		5 25		5 25		5 25	
Formati ammessi	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥	
1,40 x1 - 1x 1,40	na. na.		A A		A A		A A		A A		A A	
1,40 x 2,00	na. na.		n.a n.a .		n.a. n.a.		A. A.		n.a n.a		n.a n.a	
2,00 x 1,40	n.a n.a.		n.a n.a .		n.a. n.a.		A. A.		n.a n.a		n.a n.a	
2,10 x 2,00	n.a n.a.		n.a n.a .		n.a. n.a.		A. A.		n.a n.a		n.a n.a	
2,80 x 2,00	n.a n.a.		n.a n.a .		n.a. n.a.		A. A.		n.a n.a		n.a n.a	
2,00 x 2,80	n.a n.a.		n.a n.a .		n.a. n.a.		A. A.		n.a n.a		n.a n.a	
Illuminazione	Non luminoso.											

**Prescrizioni**

1. Tutti i cartelli devono essere collocati in modo tale che il bordo inferiore dello stesso sia posizionato a non meno di m. 2,10 dal piano stradale sia se installato parallelamente al senso di marcia sia se installato perpendicolarmente al senso di marcia. L'altezza massima da terra dell'impianto (compresi i supporti) deve essere minore o uguale a m. 5,25.

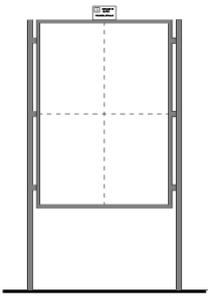
- Tutti i cartelli devono rispondere a caratteristiche tecniche minime in merito alle specifiche strutturali, costruttive ed estetiche.

- Le strutture (supporti, montanti e/o sostegni in genere) devono avere capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti e più in generale a tutti i fenomeni ai quali possono essere sottoposti in ogni condizione di esercizio, senza che ciò costituisca elemento di instabilità o deformazione dell'impianto stesso.
- Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve; devono essere saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi che le compongono.
- La sagoma dei cartelli deve essere regolare e in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.
- Particolare cautela deve essere adottata nell'uso dei colori, specialmente del rosso, e del loro abbinamento, al fine di non generare confusione con la segnaletica stradale, specialmente in corrispondenza e in prossimità delle intersezioni. Occorre altresì evitare che il colore rosso utilizzato nei cartelli costituisca sfondo di segnali stradali di pericolo, di precedenza e d'obbligo, limitandone la percettibilità.

2. È fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, Art. 54 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada, di:

- a) verificare il buono stato di conservazione dei cartelli e delle loro strutture di sostegno;
- b) effettuare tutti gli interventi necessari al loro buon mantenimento;
- c) adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dall'ente competente ai sensi dell'articolo 405, comma 1, al momento del rilascio dell'autorizzazione od anche successivamente per intervenute e motivate esigenze;
- d) procedere alla rimozione nel caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione o di insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'ente competente al rilascio.

**TIPOLOGIA**
**Plance per affissione**

Tipologia D'uso	Pubblicità											
Durata	Temporanea											
Categoria	<b>Plance per affissione pubblica e diretta</b>											
Descrizione	Impianto mono o bifacciale supportato da struttura di sostegno propria, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici tramite sovrapposizione di manifesti cartacei, effettuati dal Comune, dalla Regione dallo Stato o da altri Enti pubblici. Può essere collocato in posizione isolata o in aderenza a parete.											
Misure espresse in mq (superficie)	≤ 1 mq.			1 < > 2 mq.			2 < > 3 mq			3 < > 9 mq.		
Zone omogenee	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5		ZONA 6	
Orientamento	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥	
Ammesso /non ammesso	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A	A	A	n.a.	A	n.a.
Altezza margine inferiore	-	-	1,50 1,90		0,90 1,50				0,90			
Distanza limite carreggiata	na.	na.	In presenza di marciapiede m. 0,50				In assenza di marciapiede m. 1,50					
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	-	n.a.	5	10	5	10	5	10	5	10	5	10
Formati ammessi	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥	
1 x 1,40 - 1,40 x 1	A	na.	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
1,40 x 2,00	A	na.	A	n.a.	A	n.a.	A.	A.	A	n.a.	A	n.a.
2,00 x 1,40	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A.	A.	A	n.a.	A	n.a.
2,10 x 2,00	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.	A	A	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso.											

**Prescrizioni**

- Le dimensioni delle plance per pubblica affissione consentite, sono quelle modulate in rapporto agli *standard* affissionali le cui dimensioni sono pari o multiple di cm. 70 x 100. Formati consentiti:
  - 140 x 100 - 100 x 140 --- (2fogli);
  - 140 x 200 - 200 x 140 --- (4fogli);
  - 210 x 200 --- (6fogli).

- 2 L'installazione e la tipologia delle plance deve essere come da Tav. 1, 2 e 3 (Allegato ) D. L'altezza massima da terra dell'impianto (compresi i supporti) deve essere minore o uguale a m. 3,10.
- Tutte le plance devono essere collocate in modo tale che il bordo inferiore delle stesse sia posizionato a non meno di m. 0.90 dal piano del marciapiede, in assenza di marciapiede dal piano stradale.
  - Tutte le plance devono rispondere a caratteristiche tecniche minime in merito alle specifiche strutturali, costruttive ed estetiche.
  - Le strutture (supporti, montanti e/o sostegni in genere) devono avere capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti e più in generale a tutti i fenomeni ai quali possono essere sottoposti in ogni condizione di esercizio, senza che ciò costituisca elemento di instabilità o deformazione dell'impianto stesso.
  - Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve; devono essere saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi che le compongono.
  - La sagoma delle plance deve essere regolare e in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.
  - Tutti gli impianti di pubblica affissione devono avere una targhetta con il logo del Comune di Surbo, il numero progressivo identificativo dell'impianto e la dicitura "affissione pubblica di natura istituzionale" o "affissione pubblica di natura commerciale" o "affissione pubblica di cui all'art. 20 bis d.lgs. n. 507/93"; quelli destinati alle affissioni dirette avranno una targhetta con riportata la denominazione della ditta privata.
  - Tutte le targhette devono riportare il numero dell'autorizzazione e il numero identificativo dell'impianto.
  - Gli impianti destinati agli "Annunci Funebri" devono avere una tabella nella parte superiore recante la scritta "Annunci Funebri".

**TIPOLOGIA**
**CARTELLO(Poster)**

Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE											
Durata	Permanente - P											
Categoria	<b>CARTELLO 4 x 3</b>											
Descrizione	<p>Impianto mono o bifacciale supportato da struttura di sostegno propria, collocato in posizione isolata o in aderenza a parete, con una o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati sia direttamente sulla superficie espositiva mediante serigrafie o tecniche simili, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi. Può essere lumino sia per luce propria sia per luce indiretta.</p>											
Misure espresse in mq (superficie)	3 < > 12 mq											
Zone omogenee	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3	ZONA 4	ZONA 5	ZONA 6						
Orientamento	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥						
Ammesso /non ammesso	n.a. n.a.	n.a. n.a.	n.a. n.a.	A A	n.a. n.a.	n.a. n.a.						
Altezza margine inferiore	n.a n.a	n.a. n.a.	n.a. n.a.	2,10 2,10	n.a. n.a.	n.a. n.a.						
Distanza limite carreggiata	na. na.	In presenza di marciapiede m. 1,00				In assenza di marciapiede m. 1,50						
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	na na.	n.a. n.a.	n.a. n.a.	5 25	n.a. n.a.	n.a. n.a.						
Formati ammessi	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥						
4,00 x 3,00	na. na.	n.a. n.a.	n.a. n.a.	A. A.	n.a. n.a.	n.a. n.a.						
illuminazione	Non luminoso.											

**Prescrizioni**

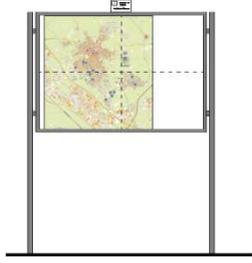
1. Tutti i cartelli devono essere collocati in modo tale che il bordo inferiore dello stesso sia posizionato a non meno di m. 2,10 dal piano stradale sia se installato parallelamente al senso di marcia sia se installato perpendicolarmente al senso di marcia. L'altezza massima da terra dell'impianto (compresi i supporti) deve essere minore o uguale a m. 5,25. Tutti i cartelli devono rispondere a caratteristiche tecniche minime in merito alle specifiche strutturali, costruttive ed estetiche.

Le strutture (supporti, montanti e/o sostegni in genere) devono avere capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti e più in generale a tutti i fenomeni ai quali possono essere sottoposti in ogni condizione di esercizio, senza che ciò costituisca elemento di instabilità o deformazione dell'impianto stesso. Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve; devono essere saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi che le compongono. La sagoma dei cartelli deve essere regolare e in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale. Particolare cautela deve essere adottata nell'uso dei colori, specialmente del rosso, e del loro abbinamento, al fine di non generare confusione con la segnaletica stradale, specialmente in corrispondenza e in prossimità delle intersezioni. Occorre altresì evitare che il colore rosso utilizzato nei cartelli costituisca sfondo di segnali stradali di pericolo, di precedenza e d'obbligo, limitandone la percettibilità.

2. È fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, Art. 54 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada, di:

- verificare il buono stato di conservazione dei cartelli e delle loro strutture di sostegno;
- effettuare tutti gli interventi necessari al loro buon mantenimento;
- adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dall'ente competente ai sensi dell'articolo 405, comma 1, al momento del rilascio dell'autorizzazione od anche successivamente per intervenute e motivate esigenze;
- procedere alla rimozione nel caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione o di insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'ente competente al rilascio.
- Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato, Art. 54 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada, deve essere saldamente fissata, a cura e a spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati, con caratteri incisi, i seguenti dati:
  - a) amministrazione rilasciante;
  - b) soggetto titolare;
  - c) numero dell'autorizzazione;
  - d) progressiva chilometrica del punto di installazione;
  - e) data di scadenza.
- Per i mezzi pubblicitari per i quali risulta difficoltosa l'applicazione di targhette, è ammesso che i suddetti dati siano riportati con scritte a carattere indelebile.
- La targhetta o la scritta devono essere sostituite ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogniqualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

**TIPOLOGIA**
**Pannello Informativo - Toponomastico**

Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE					
Durata	Permanente - P					
Categoria	<b>Impianto pubblicitario di servizio</b>					
Descrizione	<p>Impianto mono o bifacciale supportato da struttura di sostegno propria, collocato in posizione isolata o in aderenza a parete, finalizzato alla descrizione della viabilità ed alla localizzazione di servizi di pubblica utilità, beni architettonici, beni storici e ambientali della città, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.</p>					
Misure espresse in mq (superficie)	≤ 1 mq.	1 < > 3 mq.		3 < > 9 mq.		
Zone omogenee	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3	ZONA 4	ZONA 5	ZONA 6
Orientamento	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥
Amnesso /non amnesso	A. n.a.	A n.a.	A n.a.	A n.a.	A n.a.	A n.a.
Altezza margine inferiore	1,50 n.a.	1,50 n.a.	1,50 n.a.	1,50 n.a.	1,50 n.a.	1,50 n.a.
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede m. 1,20			In assenza di marciapiede m. 1,50		
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	5 na.	5 na.	5 na.	5 na.	5 na.	5 na.
Formati ammessi	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥
2,00x 1,40	na. na.	A n.a.	A n.a.	A A	A n.a.	A n.a.
Illuminazione	Non luminoso.					

**Prescrizioni**

1. L'installazione e la tipologia delle plance (pannello planimetrico) deve essere come da Tav.2 tipologia 2 (Allegato ) D. L'altezza massima da terra dell'impianto (compresi i supporti) deve essere minore o uguale a m. 3,10.
2. Tutte le plance devono rispondere a caratteristiche tecniche minime in merito alle specifiche strutturali, costruttive ed estetiche.
3. Le strutture (supporti, montanti e/o sostegni in genere) devono avere capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti e più in generale a tutti i fenomeni ai quali possono essere sottoposti in ogni condizione di esercizio, senza che ciò costituisca elemento di instabilità o deformazione dell'impianto stesso.
4. Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve; devono essere saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi che le compongono.

**TIPOLOGIA**
**PENSILINA BUS**

Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE											
Durata	Permanente - P											
Categoria	<b>Impianto pubblicitario di servizio</b>											
Descrizione	Struttura integrata a pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici.											
Misure espresse in mq (superficie)	1 < > 3 mq.											
Zone omogenee	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3	ZONA 4	ZONA 5	ZONA 6						
Orientamento	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥						
Amnesso /non amnesso	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.						
Altezza margine inferiore	0,40 0,40	0,40 0,40	0,40 0,40	0,40 0,40	0,40 0,40	0,40 0,40						
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede m. 0,30						In assenza di marciapiede m. 0,60					
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	5 20	5 20	5 20	5 20	5 20	5 20						
Formati ammessi	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥						
1 < > 3 mq.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.						
illuminazione	Non luminoso.											

**Prescrizioni**

1. E' ammessa la collocazione di più spazi pubblicitari sul medesimo manufatto a condizione che risultino parte integrante dell'impianto stesso; la superficie pubblicitaria totale non può superare i 7 mq.

**Note**

Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.

**TIPOLOGIA****PALINA BUS**

Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE											
Durata	Permanente - P											
Categoria	<b>Impianto pubblicitario di servizio</b>											
Descrizione	Struttura integrata con palina di indicazione linee e fermata dei mezzi pubblici.											
Misure espresse in mq (superficie)	0,70 mq.											
Zone omogenee	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5		ZONA 6	
Orientamento	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥	
Ammesso /non ammesso	n.a.	n.a.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede m. 0,30						In assenza di marciapiede m. 0,60					
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	n.a.	n.a.	5	20	5	20	5	20	5	20	5	20
Formati ammessi	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥	
0,70 X 1,00	n.a.	n.a.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.
Illuminazione	Non luminoso.											

**Prescrizioni**

1. E' ammessa la collocazione di più spazi pubblicitari sul medesimo manufatto a condizione che risultino parte integrante dell'impianto stesso. La superficie pubblicitaria non può superare i 0,50 mq. per lato.

**Note**

Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.

**TIPOLOGIA**
**OROLOGIO**

Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE											
Durata	Permanente - P											
Categoria	<b>Impianto pubblicitario di servizio</b>											
Descrizione	Struttura integrata ad orologi, barometri, termometri, ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.											
Misure espresse in mq (superficie)												
Zone omogenee	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5		ZONA 6	
Orientamento	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥	
Ammesso /non ammesso	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.
Altezza margine inferiore	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede m. 0,30						In assenza di marciapiede m. 1,00					
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	5	20	5	20	5	20	5	20	5	20	5	20
Formati ammessi	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥	
0,70 X 1,00	n.a.	n.a.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.
illuminazione	Non luminoso.											

**Prescrizioni**

1. Per l'inserimento di tali impianti dovrà essere sempre presentato un progetto particolareggiato.

**Note**

Lo spazio pubblicitario non può essere collocato ad una altezza superiore di 3 m. dal suolo e comunque sempre sotto il quadrante dell'orologio.

**TIPOLOGIA**
**STRISCIONE**

Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE					
Durata	Temporanea					
Categoria	<b>STRISCIONE, LOCANDINA e STENDARDO</b>					
Descrizione	Elemento bidimensionale, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Realizzato in materiale resistente agli agenti atmosferici opportunamente ancorati saldamente alle strutture appositamente destinate.					
Misure espresse in mq (superficie)	4,80 < > 7,10 mq.			6,00 < > 9,00 mq.		
Zone omogenee	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3	ZONA 4	ZONA 5	ZONA 6
Orientamento	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥
Ammesso /non ammesso	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.
Altezza margine inferiore	5,20 5,20	5,20 5,20	5,20 5,20	5,20 5,20	5,20 5,20	5,20 5,20
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede m. 0,30			In assenza di marciapiede m. 1,00		
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	5 20	5 20	5 20	5 20	5 20	5 20
Formati ammessi	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥
H. 0,80 /1,00	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.
L. 6,00 /9,00						
Illuminazione	Non luminoso.					

**Prescrizioni**

1. L'installazione è consentita esclusivamente su montanti specificatamente calcolati ed installati a tale scopo. L'esposizione è consentita esclusivamente in occasione di manifestazioni, spettacoli o promozioni commerciali e limitatamente al periodo cui l'iniziativa si riferisce, oltre a 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 24 ore dopo. Per le promozioni commerciali, il periodo temporale massimo ammissibile non può superare i 40 giorni.
2. E' vietata l'installazione di più di 2 striscioni per isolato. La larghezza dello striscione deve essere compresa tra 6,00 m. e 9,00 m. e l'altezza tra 0,80 m. e 1,10 m.

TIPOLOGIA		STENDARDO											
Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE												
Durata	Temporanea												
Categoria	<b>STRISCIONE, LOCANDINA e STENDARDO</b>												
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato in materiale di varia natura, privo di rigidità propria, mancante di superficie di appoggio o comunque non aderente ad essa.												
Misure espresse in mq (superficie)	max. 3,60 mq.												
Zone omogenee	ZONA 1		ZONA 2		ZONA 3		ZONA 4		ZONA 5		ZONA 6		
Orientamento	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		
Ammesso /non ammesso	n.a.	n.a.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20	5,20	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede m. 0,50						In assenza di marciapiede m. 1,20						
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	n.a.	n.a.	5	20	5	20	-	-	5	20	5	20	
Formati ammessi	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		
H. 5,50 m.	n.a.	n.a.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	
H. 15,00 m.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A.	A.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Illuminazione	Non luminoso.												

#### Prescrizioni

1. L'installazione è consentita esclusivamente su montanti specificatamente calcolati ed installati a tale scopo. L'altezza del montante, nelle zone omogenee 2, 3, 5 e 6, non può superare m. 5,50. La superficie massima Ammissibile del telo è di mq. 3,60.
2. Nella zona omogenea 4 l'altezza massima non può superare i 15 m. Nella zona 4 è possibile raggruppare massimo tre impianti e la distanza minima tra impianti avente la stessa tipologia in oggetto, non deve essere inferiore a m. 2,00.

TIPOLOGIA		LOCANDINA					
Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE						
Durata	Temporanea						
Categoria	<b>STRISCIONE, LOCANDINA e STENDARDO</b>						
Descrizione	Elemento bidimensionale, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. E' finalizzato alla promozione commerciale e pubblicitaria di manifestazioni o spettacoli.						
Misure espresse in mq (superficie)	mq. 0,70						
Zone omogenee	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3	ZONA 4	ZONA 5	ZONA 6	
Orientamento	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	
Ammesso /non ammesso	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	
Altezza margine inferiore	5,20 5,20	5,20 5,20	5,20 5,20	5,20 5,20	5,20 5,20	5,20 5,20	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede m. 0,30			In assenza di marciapiede m. 1,00			
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	5 20	5 20	5 20	5 20	5 20	5 20	
Formati ammessi	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	
0,70 x 1,00	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	
Illuminazione	Non luminoso.						

#### Prescrizioni

1. L'esposizione è consentita esclusivamente in occasione di manifestazioni, spettacoli o promozioni commerciali e limitatamente al periodo cui l'iniziativa si riferisce, oltre a 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 24 ore dopo. Per le promozioni commerciali, il periodo temporale massimo ammissibile non può superare i 60 giorni. L'esposizione di tali mezzi pubblicitari se non superano la superficie di mq 0,50 non necessita di preventiva autorizzazione, (fatta salva, in ogni caso, l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità). L'esposizione di locandine è consentita sulle porte di ingresso dei negozi, delle edicole e dei locali di pubblico spettacolo. La superficie massima ammissibile è di mq.0,70.

TIPOLOGIA		TOTEM					
Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE						
Durata	Permanente						
Categoria	<b>TOTEM</b>						
Descrizione	Struttura tridimensionale realizzata con materiali di qualsiasi natura e vincolata saldamente al suolo è costituito da una scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, , installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.						
Misure espresse in mq (superficie)	-----						
Zone omogenee	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3	ZONA 4	ZONA 5	ZONA 6	
Orientamento	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	
Ammesso /non ammesso	n.a. n.a.	n.a. n.a.	n.a. n.a.	A. A.	n.a. n.a.	n.a. n.a.	
Altezza margine inferiore	n.a. n.a.	n.a. n.a.	n.a. n.a.	- -	n.a. n.a.	n.a. n.a.	
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede m. 1,50			In assenza di marciapiede m. 2,00			
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	n.a. n.a.	n.a. n.a.	n.a. n.a.	20 20	n.a. n.a.	n.a. n.a.	
Formati ammessi	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	
H. 15. m.	n.a. n.a.	n.a. n.a.	n.a. n.a.	A. A.	n.a. n.a.	n.a. n.a.	
illuminazione	Non luminoso.						

#### Prescrizioni

1. Le dimensioni dei totem pubblicitari installati al suolo, sia opachi sia luminosi, non possono superare un'altezza di 15,00 metri ed una larghezza di 2,00 metri. Tutte le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve, devono essere di materiale indeformabile e saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi.

**TIPOLOGIA**
**IMPIANTO PUBBLICITARIO A MESSAGGIO VARIABILE**

Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE											
Durata	Permanente											
Categoria	<b>MESSAGGIO VARIABILE</b>											
Descrizione	Elemento mono, bifacciale o prismatico rotante, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili, mediante l'utilizzo di prismi rotanti o altro meccanismo meccanico o Elettronico.											
Misure espresse in mq (superficie)	2,80 mq.		2,80 mq.		12,00 mq.		2,80 mq.		2,80 mq.			
Zone omogenee	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3	ZONA 4	ZONA 5	ZONA 6						
Orientamento	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥	
Ammesso /non ammesso	n.a.	n.a.	A.	n.a.	A.	n.a.	A.	A.	A.	n.a.	A.	n.a.
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede m. 1,50						In assenza di marciapiede m. 2,00					
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	0	0	0	0	0	0	20	20	0	0	0	0
Formati ammessi	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥	
2,00 X 1,40	n.a.	n.a.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.
4,00 X 3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A.	A.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Luminoso, non luminoso, illuminato											

**Prescrizioni**

1. Qualora l'impianto fosse collocato perpendicolarmente al senso di marcia, la variabilità del messaggio deve avere una frequenza minima di 90 secondi.

Il formato dell'impianto 2,00 x 1,40 è ammesso nelle zone omogenee 2, 3, 5 e 6 solo se l'impianto è collocato in aderenza al muro del fabbricato e parallelo al senso di marcia.

L'impianto, se installato in aderenza al fabbricato non potrà in nessun caso cancellare gli elementi decorativi presenti in facciata, né trasformare l'immagine complessiva della stessa. Le cornici in pietra e gli stipiti delle aperture non possono essere interrotte dall'impianto; così pure nelle lunette soprapporta, dotate di griglie di ferro battuto, e nelle lunette dei portici, non è consentito l'inserimento di impianti; è altresì vietato l'inserimento di pannelli di fondo e supporti di chiusura di lunette, rostri e soprapporta.

**TIPOLOGIA****PANNELLO LUMINOSO (LED)**

Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE											
Durata	Permanente											
Categoria	<b>MESSAGGIO VARIABILE</b>											
Descrizione	Elemento bidimensionale supportato da struttura di sostegno metallica propria, collocato in posizione isolata o in aderenza a parete, di tipo monofacciale, finalizzato alla trasmissione di immagini o filmati video di breve durata a scopo pubblicitario proiettati su schermo luminoso di tipo LED.											
Misure espresse in mq (superficie)	1,152 mq.		1,152 mq.		9,216 mq.		1,152 mq.		1,152 mq.			
Zone omogenee	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3	ZONA 4	ZONA 5	ZONA 6						
Orientamento	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥	
Amnesso /non amnesso	n.a.	n.a.	A.	n.a.	A.	n.a.	A.	A.	A.	n.a.	A.	n.a.
Altezza margine inferiore	n.a.	n.a.	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10	2,10
Distanza limite carreggiata	In presenza di marciapiede m. 1,50						In assenza di marciapiede m. 2,00					
Distanza da altri impianti e da segnali stradali di Indicazione.	0	0	0	0	0	0	20	20	0	0	0	0
Formati ammessi	= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥		= ⊥	
1,20 X 0,96	n.a.	n.a.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.	A.
3,84 X 2,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A.	A.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Luminoso, non luminoso, illuminato											

**Prescrizioni**

1. Il formato dell'impianto 1,20 x 0,96 è ammesso nelle zone omogenee 2, 3, 5 e 6 solo se l'impianto è collocato in aderenza al muro del fabbricato e parallelo al senso di marcia. L'impianto, se installato in aderenza al fabbricato non potrà in nessun caso cancellare gli elementi decorativi presenti in facciata, né trasformare l'immagine complessiva della stessa. Le cornici in pietra e gli stipiti delle aperture non possono essere interrotte dall'impianto; così pure nelle lunette sopraporta, dotate di griglie di ferro battuto, e nelle lunette dei portici, non è consentito l'inserimento di impianti; è altresì vietato l'inserimento di pannelli di fondo e supporti di chiusura di lunette, rostri e sopraporta.

**TIPOLOGIA****SEGNO ORIZZONTALE**

Tipologia D'uso	Pubblicità esterna - PE					
Durata	Temporanea					
Categoria	<b>SEGNO ORIZZONTALE</b>					
Descrizione	Riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.					
Misure espresse in mq (superficie)						
Zone omogenee	ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3	ZONA 4	ZONA 5	ZONA 6
Orientamento	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥	= ⊥
Ammesso /non ammesso	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.	A. A.

**Prescrizioni**

I segni orizzontali reclamistici sono ammessi unicamente:

- all'interno di aree ad uso pubblico di pertinenza di complessi industriali o commerciali;
- lungo il percorso di manifestazioni sportive o su aree delimitate, destinate allo svolgimento di manifestazioni di vario genere, limitatamente al periodo di svolgimento delle stesse ed alle ventiquattro ore precedenti e successive;
- devono essere realizzati con materiali rimovibili, ma ben ancorati nel momento dell'utilizzo alla superficie stradale e garantire una buona aderenza dei veicoli sugli stessi;
- è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di provvedere alla loro rimozione entro le 24 ore successive alla conclusione della manifestazione pubblicizzata, ripristinando lo stato dei luoghi e il grado di aderenza delle superfici stradali. Trascorso inutilmente tale termine, l'esposizione verrà considerata abusiva e quindi sanzionabile. non possono essere inseriti su piazze, marciapiedi, strade con pavimentazioni storiche in pietra.

### **Art. 21 - Dislocazione sul territorio comunale degli impianti per affissioni**

1. La dislocazione di tutti gli impianti per affissioni è illustrata negli elaborati grafici allegati al presente Regolamento e costituenti il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari
2. Detti elaborati hanno un valore indicativo circa la localizzazione, il numero e la tipologia degli impianti e possono essere modificati, in relazione alle esigenze del territorio comunale, direttamente dall'Ufficio tecnico se trattasi di lievi modifiche, o dall'organo competente in merito se trattasi di modifiche sostanziali.

## **TITOLO IV: Disposizioni amministrative - Organi di gestione - Competenze**

### **Art. 22 - Forme di gestione della pubblicità**

1. Le funzioni connesse con l'esercizio e la gestione amministrativa del settore Pubblicità e Pubbliche Affissioni sono costituite dai seguenti aspetti:
  - a) istruzione delle pratiche di richiesta per installazione nudo manufatto;
  - b) istruzione delle pratiche di richiesta per sola pubblicità;
  - c) rilascio delle autorizzazioni;
  - d) accertamento e riscossione di imposte e diritti;
  - e) prestazione del servizio di affissione pubblica;
  - f) vigilanza esterna, individuazione degli abusi, irrogazione di sanzioni e ripristino dello stato precedente l'abuso.
2. I settori e le funzioni connessi con la Pubblicità e le Pubbliche affissioni sono gestiti dal Comune di Surbo su tutto il territorio comunale.
3. A tal fine il Comune può riunirsi in consorzio secondo le norme della legge comunale e provinciale.
4. Il servizio può anche essere affidato, interamente, in concessione ad aggio, quando il Comune ritenga che tale forma di gestione sia più conveniente sotto il profilo economico ed organizzativo.

### **Art. 23 - Competenze burocratiche**

1. La responsabilità dell'organizzazione e della gestione del settore Pubblicità e Pubbliche Affissioni, relativamente all'istruttoria delle pratiche ed al rilascio delle autorizzazioni all'installazione od utilizzo degli impianti, spetta al Direttore dell'Ufficio Tecnico comunale. Il dirigente di questa unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità, la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento e l'eventuale adozione del provvedimento finale.

I compiti assegnati a questo ufficio sono i seguenti:

- esaminare le domande in ordine progressivo al numero di protocollo di registrazione d'ufficio;
- accertare la conformità della documentazione tecnica a quanto previsto nel presente PGIP ed eventualmente richiedere, come integrazione, la modulistica necessaria;

- proporre le eventuali modifiche al presente PGIP se ritenute necessarie per rendere più funzionale l'utilizzo di questo strumento;
  - convocare direttamente il richiedente e/o la ditta installatrice nell'eventuale necessità di acquisire chiarimenti;
  - richiedere, per i casi di installazioni da collocarsi su edifici di particolare interesse storico artistico, l'eventuale campionatura del materiale impiegato e del colore prescelto; prescrivere le modifiche ritenute necessarie affinché gli impianti possano inserirsi adeguatamente ed armoniosamente sugli edifici e nell'ambiente;
  - esprimere parere motivato, specialmente in caso di rigetto della domanda, in conformità a quanto disposto dal presente PGIP e dalle norme vigenti;
  - istituire e mantenere il Registro delle autorizzazioni;
  - indire di regola una conferenza di servizi, qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo o quando si debbano acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche. In tal caso, le determinazioni concordate nella conferenza sostituiscono a tutti gli effetti i concerti, le intese, i nulla osta e gli assensi richiesti.
2. Le competenze relative all'aspetto tributario sono demandate al Direttore del Settore Finanziario.
  3. Le competenze riguardanti il rilascio delle autorizzazioni per la pubblicità, la vigilanza sul territorio, l'accertamento degli abusi, l'irrogazione delle relative sanzioni, nonché il costante controllo del territorio per verificare lo stato di manutenzione degli impianti sono demandate al Direttore del Comando di Polizia Municipale.
  4. La commissione straordinaria demanda al Direttore del Settore finanziario le competenze relative alla gestione ed organizzazione di tutte le attività connesse con l'imposizione, l'accertamento e la riscossione di imposte e diritti sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni nonché, nel caso di gestione in concessione, del controllo sul gestore affinché tali funzioni siano svolte in maniera corretta e nel rispetto della normativa vigente.

## TITOLO V: Procedure per il rilascio dell'autorizzazione

### **Art. 24 - Autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni**

L'autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni è l'ente proprietario della strada. Per i tratti di strada statali, regionali o provinciali, che attraversano i centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuati a seguito della delimitazione del centro abitato sono classificati quali strade comunali con la stessa deliberazione della giunta municipale con la quale si procede alla delimitazione stessa.

La delimitazione del centro abitato individua altresì, lungo le strade statali, regionali, provinciali, che attraversano i centri medesimi, i tratti di strada che:

- per i centri con popolazione non superiore a diecimila abitanti costituiscono i tratti interni
- per i centri con popolazione superiore a diecimila abitanti costituiscono "strade comunali", ed individua, pertanto, i limiti territoriali di competenza e di responsabilità tra il comune e gli altri enti proprietari di strade. Per i tratti di strade statali, regionali o provinciali, correnti nell'interno di centri abitati con popolazione inferiore a diecimila abitanti, il rilascio di concessioni e di autorizzazioni è di competenza del comune, previo nulla osta dell'ente proprietario della strada. Lungo strade site nell'ambito o in prossimità degli edifici e delle aree tutelati come beni culturali nonché lungo strade site nell'ambito e in prossimità dei beni paesaggistici la collocazione di cartelli e altri mezzi pubblicitari, ai sensi degli artt. 49 e 153 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, è vietato collocare cartelli o altri mezzi pubblicitari, salvo autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i., previo parere favorevole della soprintendenza. Inoltre quando i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari collocati su una strada sono visibili da un'altra strada appartenente ad ente diverso, l'autorizzazione è subordinata al preventivo nulla osta di quest'ultimo. I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari posti lungo le sedi ferroviarie, quando siano visibili dalla strada, sono soggetti alle disposizioni del presente articolo e la loro collocazione viene autorizzata dalle ferrovie dello stato, previo nulla osta dell'ente proprietario della strada.

### **Art. 25 - Modalità per la richiesta delle autorizzazioni**

1. Il soggetto interessato al rilascio di un'autorizzazione per l'installazione di mezzi pubblicitari, deve presentare la relativa domanda in bollo al SUE del Comune di Surbo, allegando in duplice copia:
  - Uno stralcio planimetrico, in scala opportuna (1:1000 / 1:2.000), che fornisca l'inquadramento dell'area interessata dall'intervento
  - una planimetria in scala opportuna (1:200 / 1:500) dell'area interessata dall'intervento, con indicate tutte le misure necessarie per la valutazione della sicurezza per la circolazione stradale (distanze da semafori, intersezioni, altri impianti pubblicitari, dalla carreggiata, da segnali di indicazione, di pericolo, di prescrizione, ecc.);
  - un rilievo fotografico del contesto urbano dello stato attuale e con l'inserimento del mezzo pubblicitario. Per le posizioni su edifici, le fotografie devono essere tali da

consentire una completa visione di basamento e facciata, con gli eventuali altri impianti pubblicitari esistenti

- autodichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, con la quale si attesti che il manufatto che si intende collocare sarà realizzato e sarà posto in opera ,tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantire la stabilità e la conformità alle norme previste a tutela della circolazione dei veicoli e delle persone, con assunzione di ogni conseguente responsabilità;
  - scheda tecnica in scala opportuna (1:10 / 1:20), contenente il disegno tecnico dell'impianto pubblicitario con relative misure e una relazione sulle caratteristiche del mezzo pubblicitario precisando il tipo di struttura ed i materiali utilizzati;
  - se l'impianto in progetto utilizzerà circuiti elettrici, il progetto deve essere completato con l'autodichiarazione della sua conformità a tutta la normativa vigente in materia;
  - copia a colori del bozzetto grafico del messaggio pubblicitario, in scala opportuna;
  - in caso di installazione su proprietà privata appartenente a terzi, consenso scritto da parte del proprietario del terreno o dell'edificio su cui si intende installare il mezzo pubblicitario;
  - copie dei versamenti dovuti come diritti per lo svolgimento delle operazioni tecnico amministrative in conformità a quanto previsto dal tariffario annuale del Comune. Salvo diversa indicazione, l'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari permanenti ha validità per un periodo di tre anni ed è rinnovabile presentando una richiesta scritta tramite raccomandata a/r, o tramite PEC sei mesi prima della scadenza.
2. Il diniego al rilascio dell'autorizzazione non concede diritto al rimborso delle spese per le operazioni tecnico-amministrative. Le autorizzazioni per gli impianti temporanei non sono rinnovabili. In caso di prolungamento dell'evento al quale si riferiscono dovrà essere inoltrata nuova ed apposita istanza. Entro il termine di 60 giorni dalla data dell'autorizzazione si dovrà provvedere all'installazione degli impianti pubblicitari autorizzati, pena la revoca e decadenza della stessa.
3. L'avvenuta installazione degli impianti pubblicitari effettuata entro il termine indicato deve essere comunicata con apposita comunicazione di fine lavori.

#### **Art. 26 - Voltura del Titolo abilitativo**

1. Per voltura si intende il mantenimento in opera, in caso di subentro nell'attività, degli stessi mezzi pubblicitari già autorizzati al precedente titolare. Deve essere presentata domanda entro 60 giorni dalla cessione dell'attività, ovvero dalla trasformazione o fusione della società titolare dell'autorizzazione.
2. La voltura del titolo abilitativo non comporta la restituzione del deposito cauzionale, laddove previsto.

3. La domanda, redatta in marca da bollo, deve contenere la seguente dichiarazione:
  - il mezzo pubblicitario esistente è conforme a quello autorizzato, redatta ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
  - le dimensioni dei mezzi pubblicitari autorizzati rimarranno inalterate;
  - la struttura dell'impianto e i materiali che la compongono rimarrà invariata;
  - nessuna delle condizioni e degli elementi dichiarati in sede di prima istanza sono mutati alla data di inoltro della voltura.
  
4. Alla domanda di voltura si deve allegare la seguente documentazione:
  - fotocopia del documento d'identità del dichiarante;
  - fotocopia dell'atto di cessione dell'autorizzazione;
  - copia dell'autorizzazione di cui si chiede la voltura;
  - copia della ricevuta di pagamento dei diritti di istruttoria e segreteria.

#### **Art. 27 – Mantenimento o ricollocamento della posizione degli impianti.**

1. Il mantenimento o il ricollocamento degli impianti pubblicitari avviene nei limiti qualitativi e quantitativi previsti dal presente Piano e nell'osservanza delle regole.

L'attività è distinta in quattro fasi :

- prima e seconda fase, prioritarie, per tutti gli impianti regolarmente autorizzati all'entrata in vigore del presente Piano che non possono mantenere la loro posizione originale a causa delle mutate condizioni normative;
  
- terza fase e quarta fase per gli impianti abusivi nella disponibilità dei titolari che hanno aderito al piano di emersione volontaria dell'abusivismo pubblicitario, approvato con delibera di giunta comunale n°. 151 del 17/09/2015. Il soggetto gestore della pubblicità può chiedere, presentando regolare domanda all'ufficio competente, l'eventuale ricollocamento della posizione degli impianti pubblicitari, che sono stati oggetto di emersione, in base alle norme contenute nel PGIP.

In ognuna delle fasi il ricollocamento è garantito esclusivamente nel rispetto delle regole imposte dal presente Piano, a definizione del nuovo rapporto fra rete stradale e presenza di materiale pubblicitario su di essa.

## **Art. 28 – Cause di revoca del titolo abilitativo**

1. Costituiscono cause di revoca del Titolo abilitativo:
  - il mancato pagamento degli oneri e/o il ritiro del titolo abilitativo, decorsi trenta giorni dalla comunicazione di accoglimento dell'istanza.
  - la mancata realizzazione del mezzo pubblicitario assentito, salvo proroga per gravi e comprovati motivi, decorsi novanta giorni dalla data del rilascio del titolo abilitativo.
  - l'accertamento della cessazione o il trasferimento dell'attività, nel caso in cui trattasi di insegna d'esercizio.
  - per sopravvenute norme che ne vietino l'occupazione o ne dichiarino l'incompatibilità con la destinazione del bene pubblico occupato;
  - sopravvenute esigenze in rapporto all'esecuzione di opere pubbliche.
  - L'avvenuto consenso all'utilizzo, da parte di terzi, di mezzi pubblicitari autorizzati a soggetti diversi dalle Agenzie dei servizi pubblicitari.
  - La verifica del mancato versamento dell'imposta di pubblicità dovuta, decorsi inutilmente 60 giorni dall'avviso di accertamento.
2. I titolari del Titolo abilitativo che incorrono nei suddetti casi sono obbligati a rimuovere gli impianti entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della relativa ordinanza di rimozione e di messa in mora. Successivamente alla rimozione, il titolare ha la facoltà di riattivare il procedimento per l'acquisizione di un nuovo titolo abilitativo.
3. Scaduto senza esito il termine sopra indicato ed in esecuzione dell'ordinanza, si disporrà la rimozione forzata dell'impianto pubblicitario ed il ripristino dello stato dei luoghi a spese del titolare dell'impianto che è personalmente responsabile per ogni danno arrecato al patrimonio comunale ed a terzi. E' fatta salva ogni azione risarcitoria da parte del Comune.

## **Art. 29 – Obblighi del titolare dell'autorizzazione**

E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:

- rispettare in ogni caso tutte le norme di sicurezza prescritte dai Regolamenti Comunali, dal Nuovo Codice della Strada e dal presente PGIP;
- verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;
- effettuare tempestivamente tutti gli interventi necessari al loro ripristino in caso di danneggiamento, usura, pulizia da fregi o graffiti;

- adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dall'Ente competente ai sensi dell'art. 405 c.1 del D.P.R. 495/92, al momento del rilascio dell'autorizzazione od anche successivamente per intervenute e motivate esigenze;
- procedere alla rimozione nel caso di scadenza naturale, decadenza o revoca dell'autorizzazione o insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'Ente competente al rilascio;
- stipulare idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi avente durata pari al periodo autorizzato.

È fatto inoltre obbligo al titolare dell'autorizzazione rilasciata per la posa di segni orizzontali reclamistici e di mezzi temporanei, di provvedere alla rimozione degli stessi entro le ventiquattro ore successive alla conclusione della manifestazione o dello spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi ed il preesistente grado di aderenza delle superfici stradali.

### **Art. 30 - Targhette di identificazione**

Su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato deve essere saldamente fissata, a cura e a spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica, incisa oppure serigrafata in modo indelebile, posta in posizione facilmente accessibile e visibile dal bordo della carreggiata nel senso di marcia, sulla quale siano riportati i seguenti dati:

- amministrazione rilasciante;
- soggetto titolare;
- numero dell'autorizzazione;
- progressiva chilometrica e/o del punto di installazione;
- data di scadenza dell'autorizzazione

Per i mezzi pubblicitari per i quali risulti difficoltosa l'applicazione della targhetta di cui sopra, è ammesso che i dati di cui sopra siano riportati con scritte a carattere indelebile.

La targhetta di cui sopra deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.

### **Art. 31 – Vigilanza**

Gli enti proprietari delle strade sono tenuti a vigilare, a mezzo del proprio personale competente, sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari rispetto a quanto autorizzato. Gli stessi enti sono obbligati a vigilare anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari oltre che sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse.

Qualunque inadempienza venga rilevata da parte del personale incaricato della vigilanza, deve essere contestata a mezzo di specifico verbale al soggetto titolare dell'autorizzazione che dovrà provvedere entro il termine fissato. Decorso tale termine l'ente proprietario, valutate le osservazioni avanzate dal soggetto, entro dieci giorni, provvede d'ufficio rivalendosi per le spese sul soggetto titolare dell'autorizzazione.

Limitatamente al disposto dell'art. 23 c. 3 del D.Lgs. 285/92, la vigilanza può essere svolta, nell'ambito delle rispettive competenze, anche da funzionari dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, i quali trasmettono le proprie segnalazioni all'Ente proprietario della strada per i provvedimenti di competenza.

Tutti i messaggi pubblicitari e propagandistici che possono essere variati senza autorizzazione ai sensi dell'art. 53, comma 8 del D.P.R. 495/92, se non rispondenti al disposto dell'art. 23 c. 1 del D.Lgs. 285/92, devono essere rimossi entro gli otto giorni successivi alla notifica del verbale di contestazione, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario. In caso di inottemperanza si procede d'ufficio rivalendosi per le spese sul soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario. Tutti i messaggi e/o i mezzi esposti difformemente dalle autorizzazioni rilasciate, devono essere rimossi, previa contestazione scritta, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione o del concessionario, entro il termine di dieci giorni dalla diffida pervenuta. In caso di inottemperanza si procede d'ufficio.

### **Art. – 32 Rimozione**

Gli impianti installati senza aver inoltrato e/o ottenuto la prevista autorizzazione all'installazione, sono abusivi. Sono da ritenersi abusivi anche quegli impianti per i quali si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione o risultino non conformi alle disposizioni del presente PGIP. In caso di collocazione di impianti pubblicitari abusivi, l'ente proprietario della strada diffida l'autore della violazione e il proprietario o il possessore del suolo privato, nei modi di legge, a rimuovere il mezzo pubblicitario a loro spese entro e non oltre dieci giorni dalla data di comunicazione dell'atto. Decorso il suddetto termine, l'ente proprietario provvede ad effettuare la rimozione del mezzo pubblicitario e alla sua custodia ponendo i relativi oneri a carico dell'autore della violazione e, in via tra loro solidale, del proprietario o possessore del suolo. Nel caso in cui l'installazione degli impianti pubblicitari sia realizzata su suolo demaniale ovvero rientrante nel patrimonio degli enti proprietari delle strade, o nel caso in cui la loro ubicazione lungo le strade e le fasce di pertinenza costituisca pericolo per la circolazione, in quanto in contrasto con le disposizioni contenute nella vigente normativa, l'ente proprietario esegue senza indugio la rimozione dell'impianto pubblicitario. Successivamente alla stessa, l'ente proprietario trasmette la nota delle spese sostenute al prefetto, che emette ordinanza - ingiunzione di pagamento. Tale ordinanza costituisce titolo esecutivo ai sensi di legge.

### **Art. - 33 Sanzioni amministrative**

1. . I comportamenti che costituiscono violazione delle norme del presente Regolamento, attuativo delle disposizioni previste dalla Legge n°507/1993, sono puniti con sanzioni tributarie.
2. Per le modalità di applicazione e la misura delle sanzioni si osservano le seguenti norme di legge:
  - Legge 24 novembre 1981, n. 689, capo I, sezioni I e II;
  - Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507; articoli nn. 23 e 24;
  - Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285; articolo 23, comma 111;
  - Decreto Legislativo 13 luglio 1994, n. 480, articoli 8 e 10 e successive modifiche ed integrazioni;
3. I proventi delle sanzioni amministrative previste dal D. L.vo n. 507/1993, sono devoluti al Comune e destinati al potenziamento e al miglioramento del servizio e dell'impiantistica comunale, nonché alla redazione e all'aggiornamento del piano generale degli impianti pubblicitari.

## TITOLO VI: Disposizioni transitorie e finali

### **Art. - 34 Deroghe**

1. Deroghe al presente piano, anche relativamente alle distanze da rispettare, possono essere previste esclusivamente per interventi risultanti da progettazioni integrate e concertate in sedi interistituzionali o misti, pubblici e privati, tali deroghe devono essere comunque approvate dal Consiglio Comunale.

### **Art. - 35 Norme transitorie**

Le norme del presente PGIP si applicano a tutti gli impianti pubblicitari di nuova installazione; quelli attualmente esistenti ed in contrasto con tali norme devono essere adeguati allo scadere dell'autorizzazione o in concomitanza con interventi di sostituzione o modifica nonché di manutenzione straordinaria.

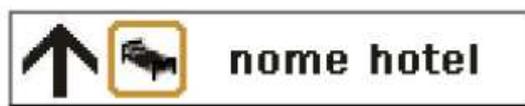
Eventuali modifiche e o deroghe apportate al Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, nonché alle normative vigenti in materia di pubblicità, comportano l'adeguamento automatico del presente PGIP

### **Art. – 36 Norme finali**

Il presente Piano entra in vigore dopo l'approvazione degli organi competenti e la pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune e sostituisce ogni altra regolamentazione della materia che sia in contrasto o incompatibile con lo stesso.

## Allegato - A - TAV.1

### Esempi di preinsegne divise per tipologia:



### Esempi di preinsegne con logo:



## ABACO PREINSEGNE

Fig.1 – tipologia 1

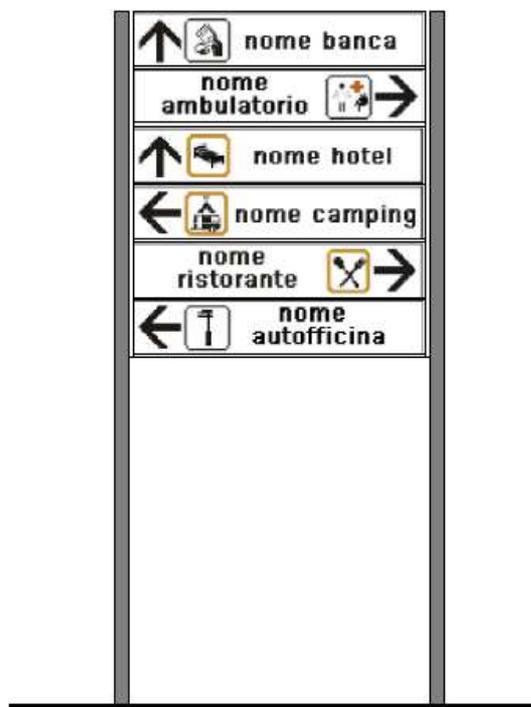


Fig.1 tipologia 2



### Cartello 1. Tipologia 1/2

#### PREINSEGNE DA COLLOCARE LUNGO LE STRADE URBANE ED EXTRAURBANE

Si può utilizzare indifferentemente la tipologia 1 o la tipologia 2.

#### Dimensioni:

Altezza supporto 300 cm.

Altezza margine inferiore 150 cm.

Tabella nome via 125x25 cm. / 120 x 0.20 cm.

Preinsegne 125x25 cm. / 120 x 0.20 cm.

Si prevede un numero massimo di 6 preinsegne per supporto.

## ABACO PREINSEGNE

**Fig.2 tipologia 1**



**Fig.2 tipologia 2**



### **Cartello 2. Tipologia 1/2**

#### **PREINSEGNE DA COLLOCARE LUNGO LE STRADE URBANE ED EXTRAURBANE**

Si può utilizzare indifferentemente la tipologia 1 o la tipologia 2.

#### **Dimensioni:**

Altezza supporto 300 cm.

Altezza margine inferiore 150 cm.

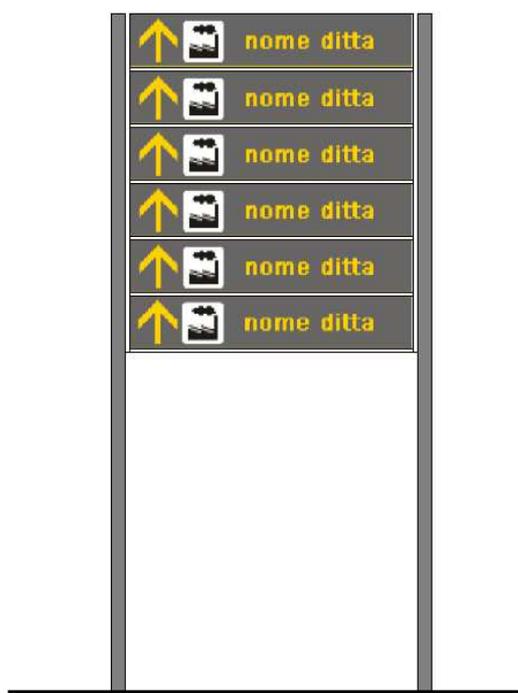
Tabella nome via 125x25 cm. / 120 x 0.20 cm.

Preinsegne 125x25 cm. / 120 x 0.20 cm.

Si prevede un numero massimo di 6 preinsegne per supporto

## ABACO PREINSEGNE

**Fig. 3 tipologia 1**



**Fig. 3 tipologia 2**



### **Cartello 3. Tipologia 1/2**

#### **PREINSEGNE DA COLLOCARE ALL'INIZIO DI UNA STRADA POSTA ALL'INTERNO DELLA ZONA DI ATTIVITA' CONCENTRATE**

Si può utilizzare indifferentemente la tipologia 1 o la tipologia 2.

#### **Dimensioni:**

Altezza supporto 300 cm.

Altezza margine inferiore 150 cm.

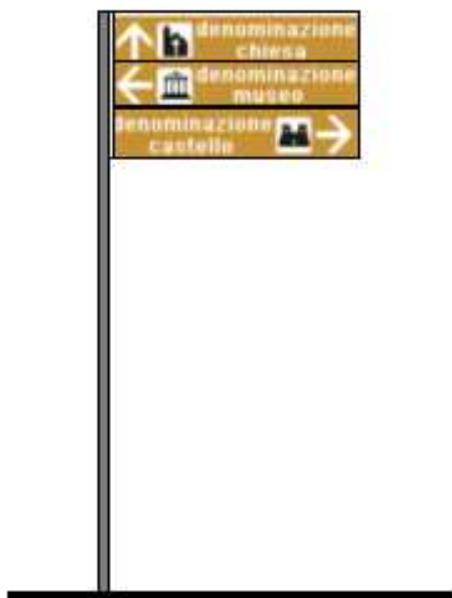
Tabella nome via 125x25 cm. / 120 x 0.20 cm.

Preinsegne 125x25 cm. / 120 x 0.20 cm.

Si prevede un numero massimo di 6 preinsegne per supporto.

## ABACO PREINSEGNE

**Fig. 4 tipologia 1**



**Fig. 4 tipologia 2**



### **Cartello 4. Tipologia 1/2**

#### **PREINSEGNE DA COLLOCARE LUNGO LE STRADE URBANE ED EXTRAURBANE DOTATE DI MARCIAPIEDI DI RIDOTTE DIMENSIONI**

Si prevede un numero massimo di 3 preinsegne per supporto nella tipologia 1 e 2.

#### **Dimensioni:**

Altezza supporto 300 cm.

Altezza margine inferiore 150 cm.

Tabella nome via 125x25 cm. / 120 x 0.20 cm.

Preinsegne 125x25 cm. / 120 x 0.20 cm.

## ABACO PREINSEGNE

**Fig. 5 tipologia 1**



**Fig. 5 tipologia 2**



### **Cartello 5. Tipologia 1/2**

#### **PREINSEGNE DA COLLOCARE LUNGO LE STRADE URBANE ED EXTRAURBANE DOTATE DI MARCIAPIEDI DI RIDOTTE DIMENSIONI**

Si prevede un numero massimo di 2 preinsegne per supporto nella tipologia 1 e 2.

#### **Dimensioni:**

Altezza supporto 300 cm.

Altezza margine inferiore 150 cm.

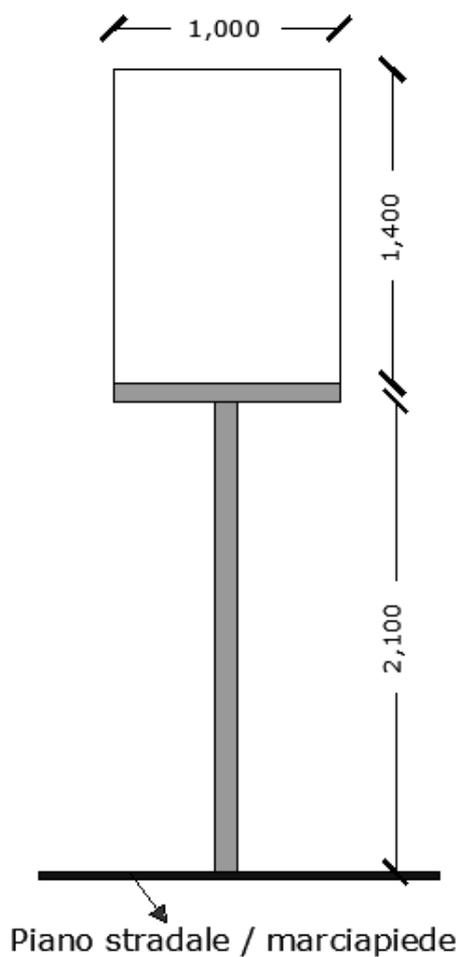
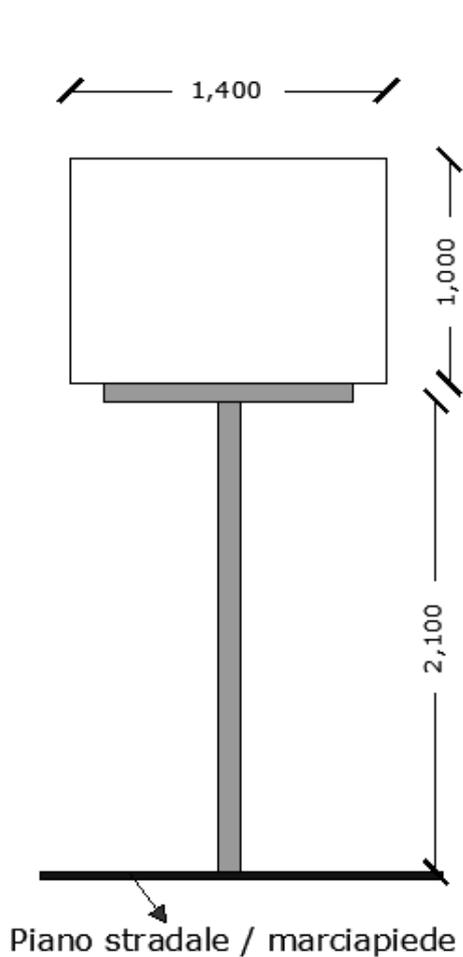
Tabella nome via 125x25 cm. / 120 x 0.20 cm.

Preinsegne 125x25 cm. / 120 x 0.20 cm.

**Allegato – B - TAV. 1**

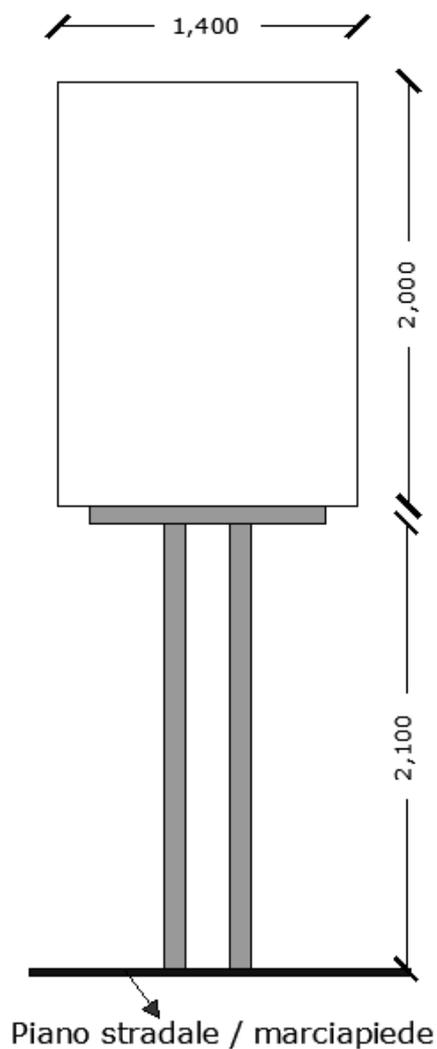
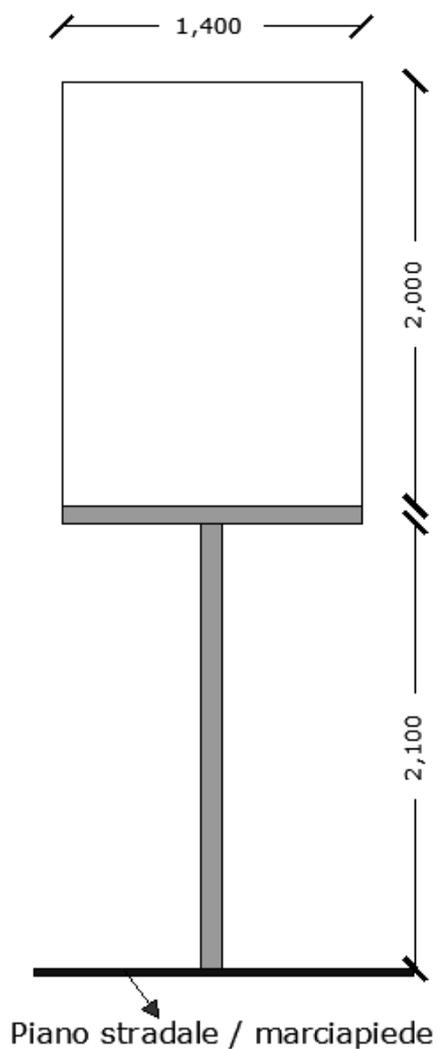
**ABACO TIPOLOGIE CARTELLO – DIMENSIONI e FORMATI -**

**TIPOLOGIA – 1-** Pannello mono/bifacciale dim. 1,40 x 1,00 – 1,00 x 1,40



**ABACO TIPOLOGIE CARTELLO – DIMENSIONI e FORMATI -**

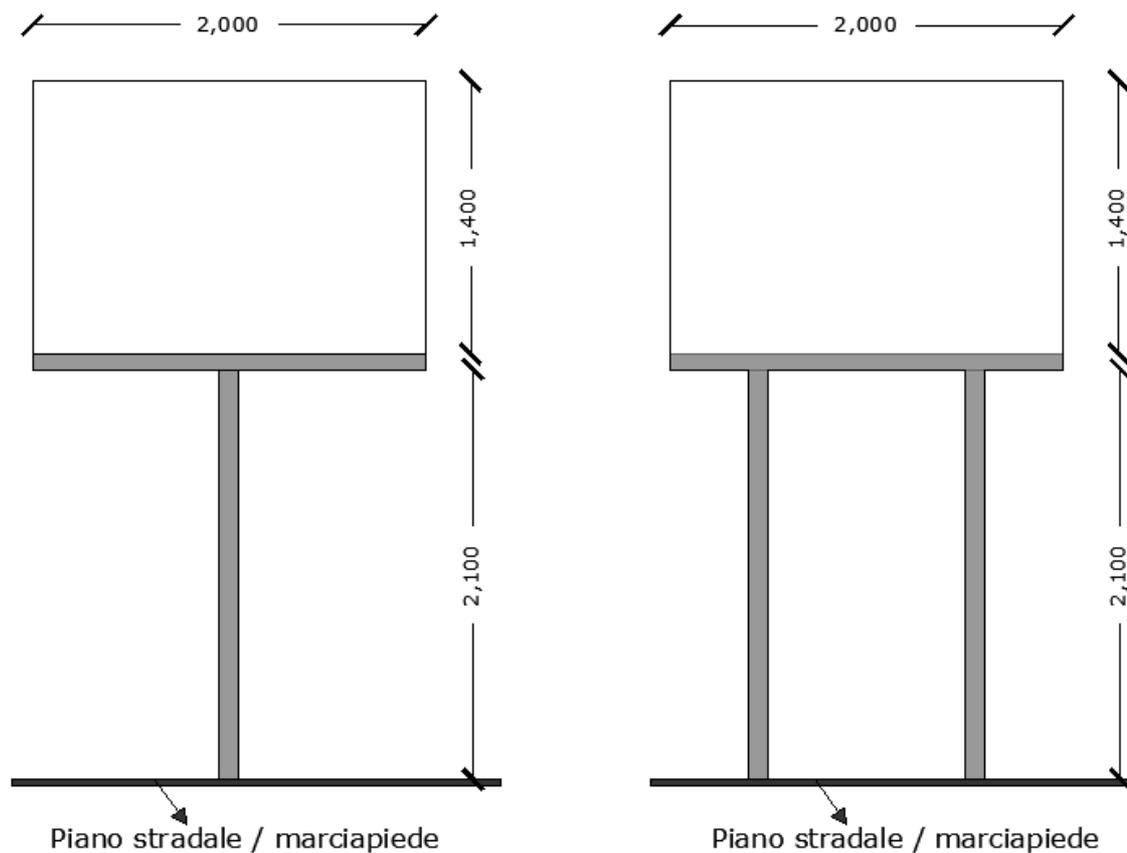
**TIPOLOGIA – 2 -** Pannello mono/bifacciale dim. 1,40 x 2,00



**Allegato – B - TAV. 3**

**ABACO TIPOLOGIE CARTELLO – DIMENSIONI e FORMATI -**

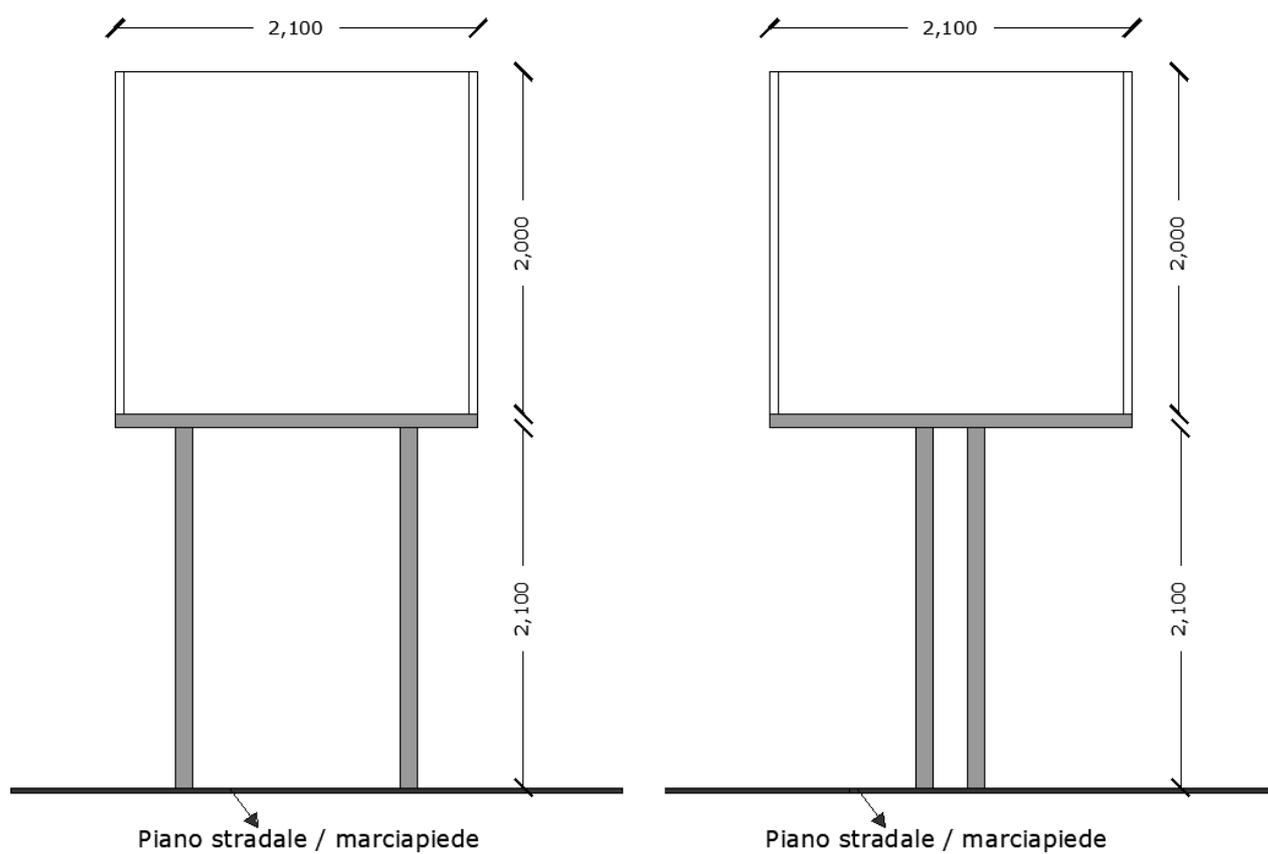
**TIPOLOGIA – 3 -** Pannello mono/bifacciale dim. 2,00 x 1,40



**Allegato – B - TAV. 4**

**ABACO TIPOLOGIE CARTELLO – DIMENSIONI e FORMATI -**

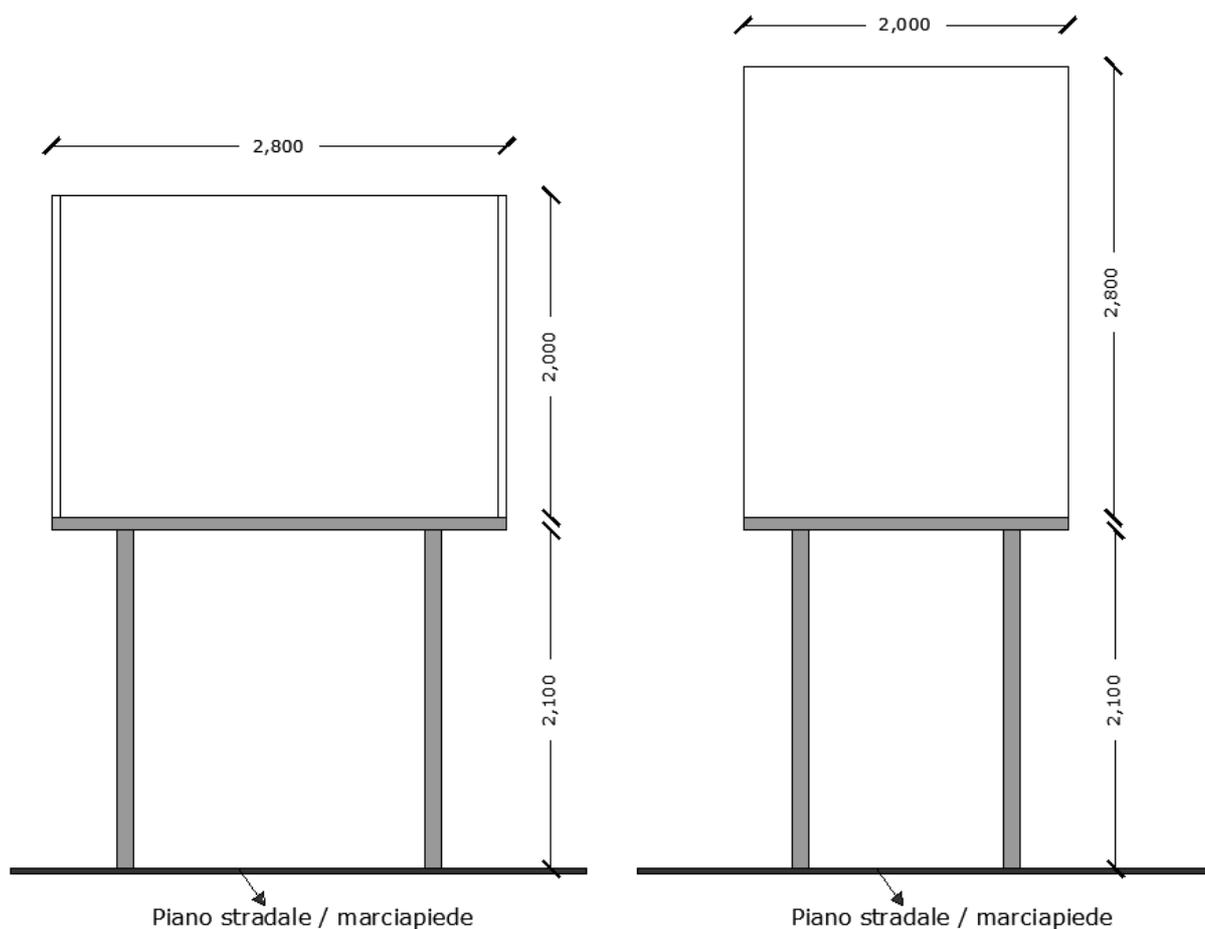
**TIPOLOGIA – 4 -** Pannello mono/bifacciale dim. 2,10 x 2,00



**Allegato – B - TAV. 5**

**ABACO TIPOLOGIE CARTELLO – DIMENSIONI e FORMATI –**

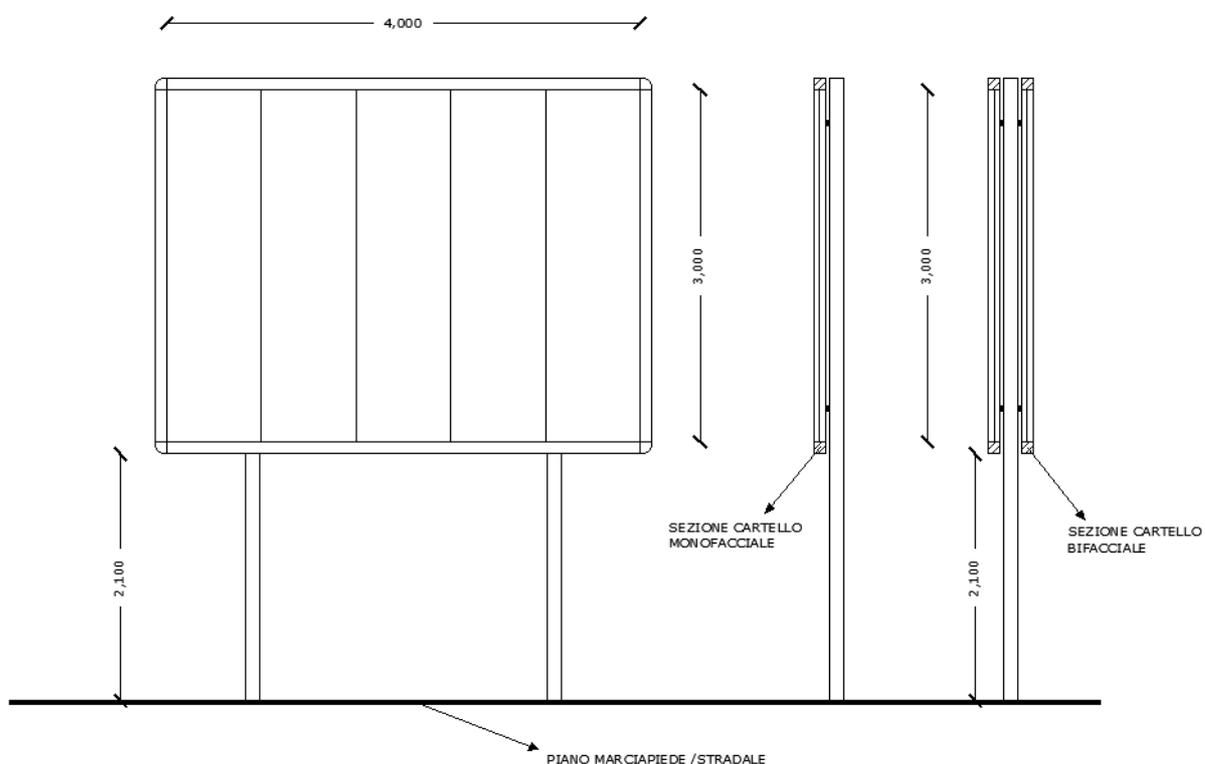
**TIPOLOGIA – 5 -** Pannello mono/bifacciale dim. 2,80 x 2,00 - 2,00 x 2,80



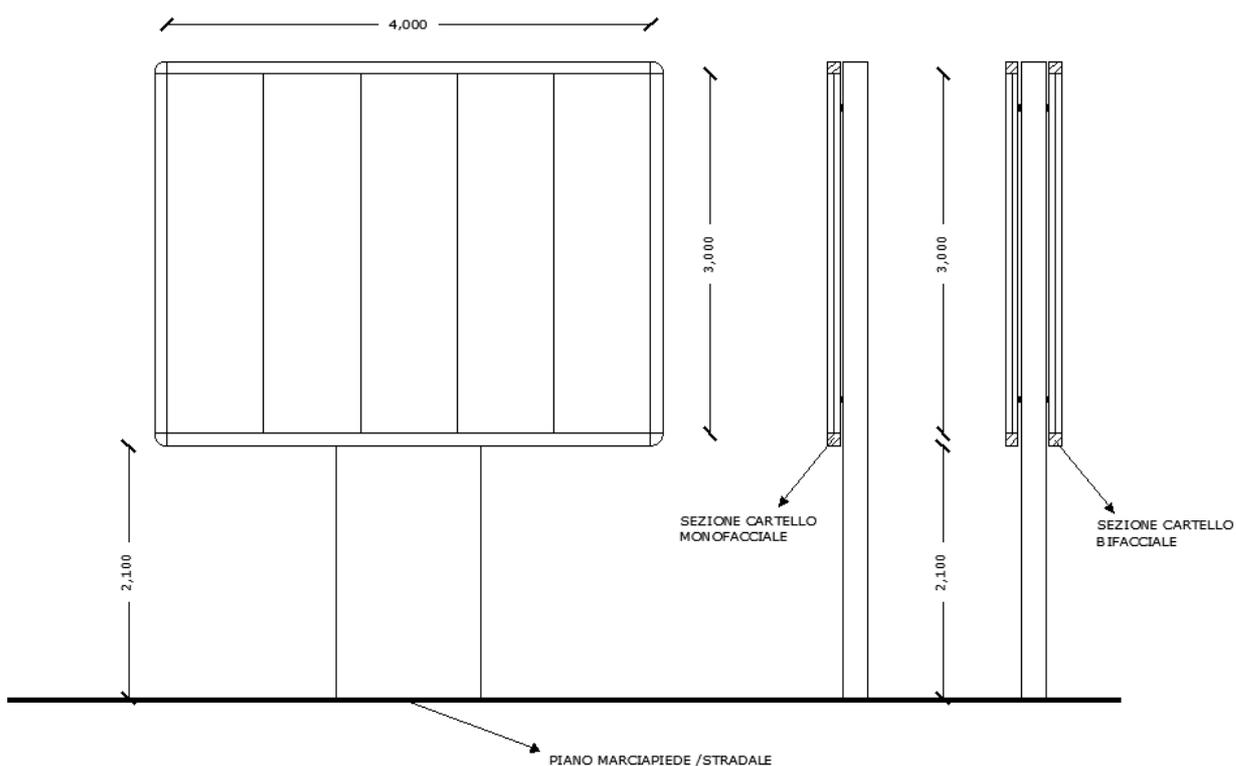
**Allegato - C - TAV. 1**

**ABACO CARTELLO (Poster) – DIMENSIONI e FORMATI –**

**TIPOLOGIA – 1 - CARTELLO mono/bifacciale dim. 4,00 x 3,00**



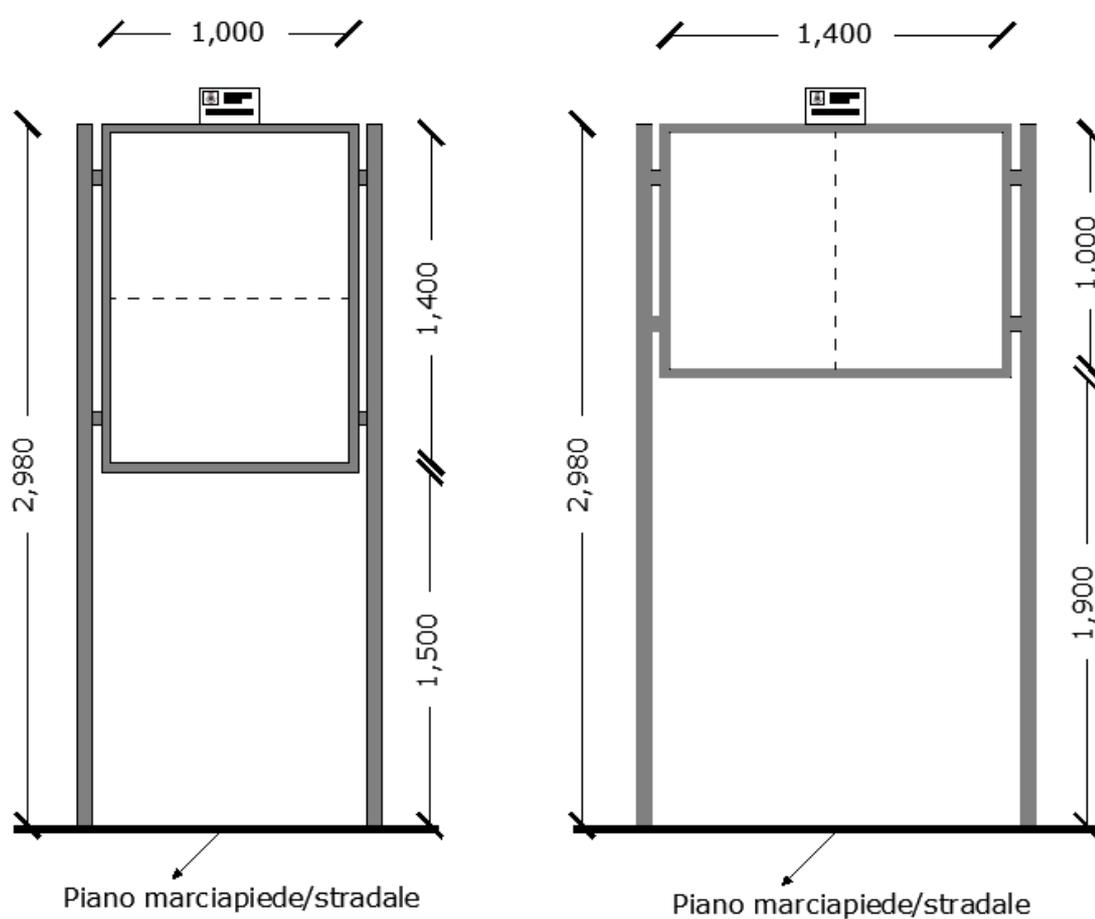
**TIPOLOGIA – 2 - CARTELLO mono/bifacciale dim. 4,00 x 3,00.**



**Allegato – D - TAV. 1**

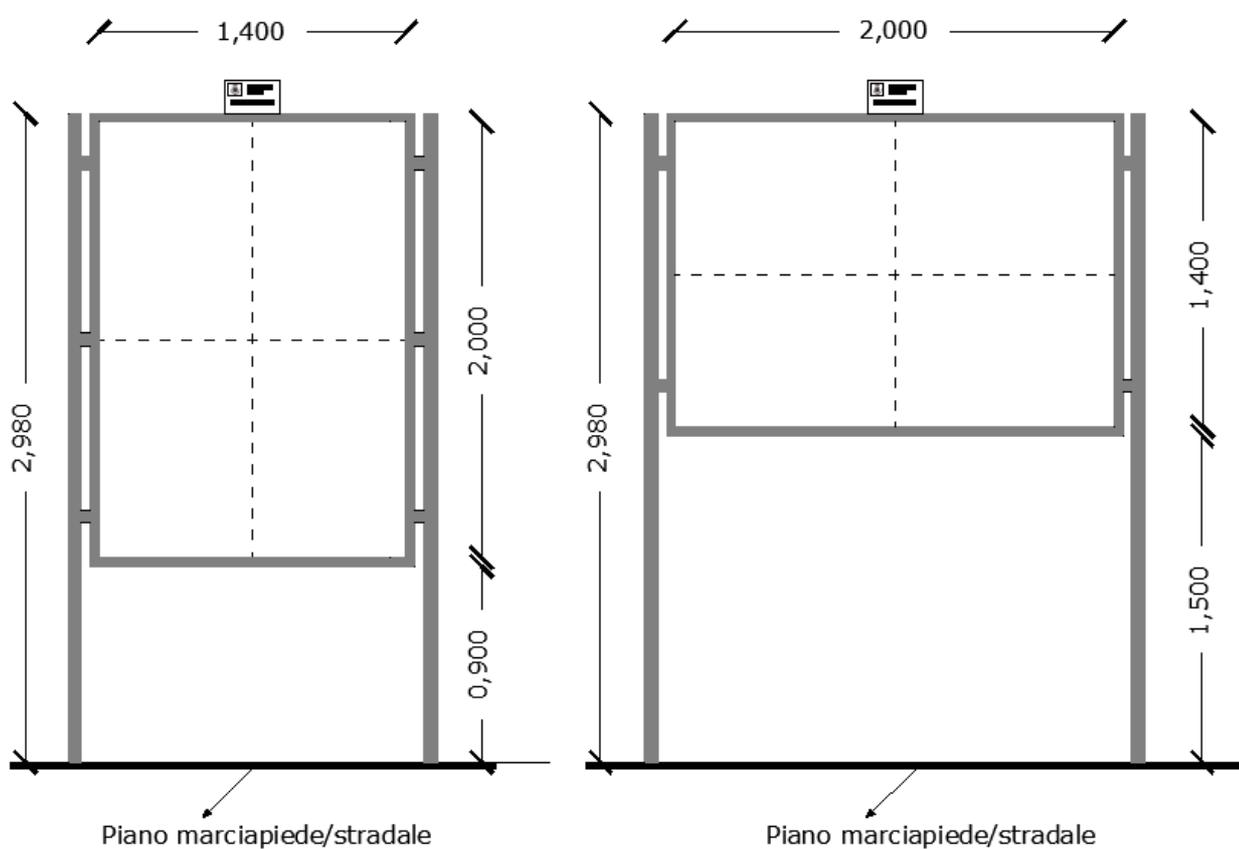
**ABACO PLANCE AUTOPORTANTI PER AFFISSIONE PUBBLICA E DIRETTA – DIMENSIONI e FORMATI –**

**TIPOLOGIA – 1 -** PLANCIA mono/bifacciale dim. 1,00 x 1,40 - 1,40 x 1,00.



**ABACO PLANCE AUTOPORTANTI PER AFFISSIONE PUBBLICA E DIRETTA – DIMENSIONI e FORMATI –**

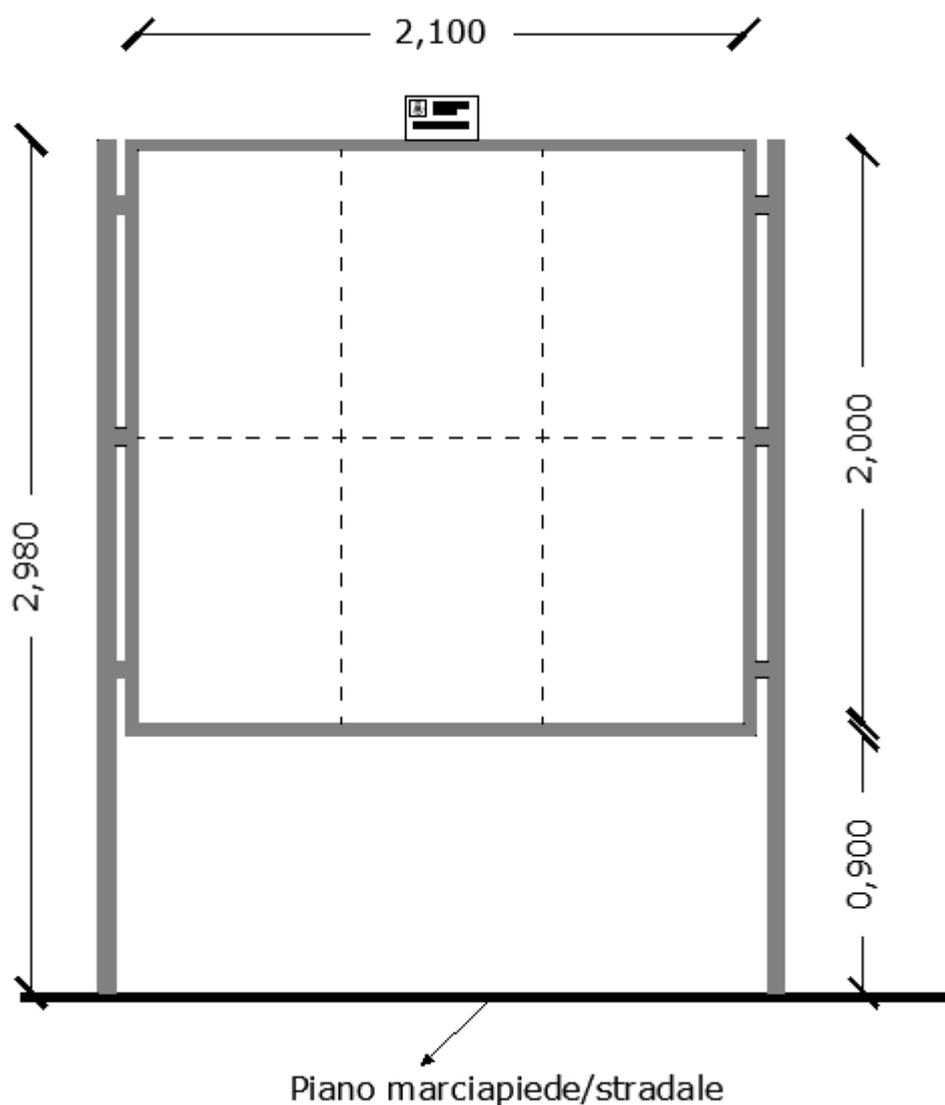
**TIPOLOGIA – 2 -** PLANCIA mono/bifacciale dim. 1,40 x 2,00 - 2,00 x 1,40.



**Allegato – D - TAV. 3**

**ABACO PLANCE AUTOPORTANTI PER AFFISSIONE PUBBLICA E DIRETTA – DIMENSIONI e FORMATI –**

**TIPOLOGIA – 3 -** PLANCIA mono/bifacciale dim. 2,10 x 2,00.



## Allegato – E

### **Elenco vie interessate all’inserimento degli impianti.**

#### Premessa

Il piano generale degli impianti pubblicitari (P.G.I.P) è stato redatto tenendo conto dei principi di tutela e riordino della città costruita e dei suoi spazi aperti, dei vincoli di salvaguardia ambientale e paesaggistica, delle necessità legate alla circolazione ed alla sicurezza stradale, nonché dello sviluppo demografico, sociale ed economico della città. Il piano generale degli impianti pubblicitari, considerando inoltre che l’attività della pubblicità esterna ha un valore economico per lo sviluppo dell’economia cittadina, attua una regolamentazione che consenta di conseguire gli obiettivi di comunicazione ed informazione propri delle attività pubblicitarie. Per quanto riguarda la compatibilità urbana ed ambientale della pubblicità con il territorio, il piano ripone una particolare attenzione alla fruibilità visiva e funzionale della città, perseguendo l’obiettivo della qualificazione urbana, affinché la presenza della pubblicità non costituisca necessariamente un elemento di disturbo del paesaggio urbano ed extraurbano, ma possa diventare un’occasione di valorizzazione dello stesso. L’obiettivo della salvaguardia della fruibilità ambientale, ossia della zona omogenea 4, tenuto conto che un buon numero di impianti pubblicitari è attualmente dislocato in questo ambito, induce ad una riconsiderazione della situazione di fatto, prevedendo, in molti casi, la rimozione di impianti pubblicitari esistenti non regolari, in quanto non emersi dopo l’approvazione, con delibera di giunta comunale n°. 151 del 17/09/2015, del piano di emersione volontaria dell’abusivismo pubblicitario. Una particolare attenzione è stata rivolta alle zone sottoposte a vincolo ambientale, ai parchi e giardini urbani, alle specie arboree ed agli ambiti agricoli di pregio, in relazione alla eventuale compatibilità di impianti pubblicitari rispetto a tali aree. L’obiettivo della valorizzazione della città costruita, porta alla necessità di non ammettere grandi quantità di impianti all’interno dei quartieri residenziali o nelle zone di densa edificazione, e comunque di cercare soluzioni adeguate alla realtà di tale territorio. A tal riguardo, una particolare attenzione è stata dedicata alla tipologia degli impianti, in merito al loro posizionamento, specie se su suolo pubblico, affinché non costituiscano un limite al transito pedonale ed una barriera architettonica al transito dei mezzi di locomozione dei cittadini diversamente abili. E’ stata posta particolare attenzione all’inserimento della pubblicità nel contesto urbano, ponendola ad adeguata distanza da edifici di interesse pubblico rilevante, come, chiese, cimiteri, ed altri, ricordando che, le esigenze di tutela dei beni architettonici e monumentali impongono di non ammettere l’installazione di impianti pubblicitari in prossimità di edifici e di beni vincolati. Le considerazioni di carattere funzionale sulla città hanno indotto ad individuare alcune zone urbane particolarmente vocate alla pubblicità, in relazione alle particolari caratteristiche o alle destinazioni d’uso delle stesse. Il piano prevede di confermare la presenza di impianti pubblicitari nelle strade che attraversano complessi commerciali e produttivi. (zona PIP).

Perseguendo il fine di regolare la distribuzione degli impianti pubblicitari e l’esercizio dell’attività di pubblicità esterna, si ritiene che la presenza di impianti pubblicitari, in particolare se di grande formato (4,00 x 3,00), possa essere prevalentemente realizzata in piazzali e parcheggi, in zone destinate ad insediamenti commerciali e produttivi, in adiacenza ai grandi centri di attrazione e divertimento, sulle pareti cieche di edifici, sulle

recinzioni di tipo chiuso, sui ponteggi di cantiere. Le scelte progettuali e le necessità legate alla sicurezza stradale comportano il divieto di prevedere impianti lungo la superstrada, ed un'accurata regolamentazione delle installazioni nelle altre strade, affinché non si costituisca alcun disturbo alla circolazione veicolare e pedonale, in conformità con i disposti del codice della strada. Al fine di ottenere una maggior qualità dei luoghi ed un ordine dei fronti stradali, il piano stabilisce precise regole di collocamento, come l'altezza rispetto al suolo, le distanze, gli allineamenti e gli orientamenti rispetto alla carreggiata e ad altri elementi pubblicitari, urbani o ambientali, limitando la geometria, i formati e le tipologie dei mezzi e degli impianti. In occasione di progetti di opere pubbliche, di interventi di riqualificazione di vie o spazi connesse al trasporto pubblico, oppure a trasformazioni urbanistico-edilizie soggette a piani attuativi, ad atti unilaterali o a convenzioni, deve essere prevista una progettazione per il riordino della pubblicità; pertanto, l'Amministrazione si riserva la possibilità di far rimuovere mezzi o impianti esistenti, di prevedere o valutare proposte per eventuali ricollocazioni, nonché di imporre modelli stilistici particolari, in modo da assicurarne la corretta armonizzazione con l'arredo previsto nel contesto progettuale. Al fine di impedire il manifestarsi di forme di pubblicità non autorizzata o in contrasto con le norme che la regolano, l'Amministrazione può adottare, con provvedimenti successivi, particolari tecnologie per l'identificazione, il controllo dell'ubicazione e la verifica di legittimità dei mezzi e degli impianti pubblicitari. Nel Piano si sono ridistribuiti gli spazi pubblicitari, per le plance di affissione le dimensioni consentite sono quelle modulate in rapporto agli standard affissionali le cui dimensioni sono pari o multiple di cm. 70 x 100, prediligendo i quartieri residenziali e gli spazi in prossimità di edifici ed aree pubbliche quali scuole, piazze, municipio ecc... Sono stati individuati in maniera separata e distinta gli impianti, denominati "plance", da utilizzare per l'affissione di avvisi comuni di rilevanza pubblica (avvisi comunali, avvisi per erogazione di pubblici servizi, manifestazioni no profit, ecc..) e quelli per gli avvisi di rilevanza commerciale. Inoltre è stato assegnato ad ogni impianto un proprio numero identificativo. Il posizionamento, le dimensioni e le caratteristiche di detti impianti sono riportati nelle seguenti tabelle:

## Avvisi commerciali

N° Assegnato	Esistente	di progetto	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive mq	Tipo di impianto	Tav. di rif.
1	x		p.zza Unità Europea	x		1,00x0,70	Avviso Commerciale	7
2	x		L.go Santa Maria del Popolo	x		1,00x0,70	a.c.	7
3	x		Via Galileo Galilei	x		1,00x0,70	a.c.	7
4	x		Via Vittorio Emanuele III	x		1,00x0,70	a.c.	7
5		x	Via Pisanelli	x		1,00x1,40	a.c.	5
6	x		Via Pisanelli		x	1,00x1,40	a.c.	5
7	x		Via Pisanelli		x	1,00x1,40	a.c.	5
8	x		Via Mascagni	x		2,00x1,00	a.c.	5
9		x	Via Vittorio Emanuele III	x		1,00x1,40	a.c.	5
10	x		Via IV Novembre	x		1,00x1,40	a.c.	7
11		x	Via Tripoli	x		1,00x1,40	a.c.	7
12		x	Via Caduti d'Africa	x		1,00x1,40	a.c.	8
13		x	P.zza Aldo Moro	x		1,00x1,40	a.c.	8
14	x		L.go delle Vittime della strada	x		1,00x1,40	a.c.	8
15		x	Via D'Aurio	x		1,00x1,40	a.c.	5
16		x	Via del Mare	x		1,00x1,40	a.c.	5
17		x	Via Pasquali	x		1,00x1,40	a.c.	5
18		x	via Pisanelli	x		1,00x1,40	a.c.	5
19		x	P.zza De Giorgi		x	1,00x1,40	a.c.	5
20	x		Via B. Croce	x		1,00x1,00	a.c.	4
21	x		Via Diaz	x		1,00x1,00	a.c.	7
22		x	Via Grassi		x	1,00x1,40	a.c.	5
23		x	Via Diaz	x		1,00x1,40	a.c.	7
24		x	Via Lecce	x		1,00x1,40	a.c.	7
25	x		Via Cosma	x		1,00x1,40	a.c.	7
26		x	Via Trabucco	x		1,00x1,40	a.c.	7
27	x		Via Appia Antica	x		1,00x2,00	a.c.	7
28		x	Via Isonzo	x		1,00x1,40	a.c.	9
29		x	Via Cosma	x		1,00x1,40	a.c.	7

N° assegnato	Esistente	di progetto	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive mq	Tipo di impianto	Tav. di rif.
30	x		Via Lecce	x		1,00x1,40	a.c.	7
31		x	Via Lecce	x		1,00x1,40	a.c.	9
32		x	p.zza Dalla Chiesa	x		1,00x1,40	a.c.	9
33		x	Via campo sportivo	x		1,00x1,40	a.c.	9
34		x	Via Dalla Chiesa	x		1,00x1,40	a.c.	9
35	x		Via Lecce	x		1,00x1,40	a.c.	9
36		x	Via Sele	x		1,00x1,40	a.c.	9
37		x	Via Volturmo	x		1,00x1,40	a.c.	8
38		x	Via Brenta	x		1,00x1,40	a.c.	8
39	x		Via Brenta		x	1,00x1,40	a.c.	8
40	x		Via Brenta		x	1,00x1,40	a.c.	8
41		x	Via Tagliamento	x		1,00x1,40	a.c.	7
42		x	Via da denominarsi	x		1,00x1,40	a.c.	5
43		x	Via del Mare	x		1,00x1,40	a.c.	5
44		x	Via Paolo VI	x		1,00x1,40	a.c.	5
45		x	Via Gramsci	x		1,00x1,40	a.c.	5
46		x	P.zza De Voto		x	1,00x1,40	a.c.	5
47		x	P.zza Bethoven		x	1,00x1,40	a.c.	5
48		x	Via Tasso	x		1,00x1,40	a.c.	4
49	x		Via Caduti del 16.11.40	x		2,00x1,40	a.c.	4
50		x	Via Einaudi	x		1,0x1,40	a.c.	4
51	x		Via Appia antica		x	1,00x1,40	a.c.	4
52		x	Piazzetta G. D'Arco		x	1,00x1,40	a.c.	7
53	x		Viale dei Pini		x	1,00x1,40	a.c.	10
54	x		Viale dei pini		x	1,00x1,40	a.c.	10
55		x	Via XXV Aprile		x	1,00x1,40	a.c.	10
56		x	Via dell'Aquilone		x	1,00x1,40	a.c.	10
57	x		Via dell'aquilone		x	1,00x1,40	a.c.	10
58	x		Via dell'aquilone		x	1,00x1,40	a.c.	10
59	x		Via Papa Giovanni XXIII		x	1,00x1,40	a.c.	10
60	x		Via Papa Giovanni XXIII		x	1,00x1,40	a.c.	10
61		x	Via Papa Luciani	x		1,0x1,40	a.c.	10

62		x	Via Papa Giovanni XXIII		x	1,00x1,40	a.c.	10
63		x	Via Veneto	x		1,00x1,40	a.c.	10
64		x	Via 2 Giugno	x		1,00x1,40	a.c.	10
65		x	P.le R. FONTE		x	1,00x1,40	a.c.	11

### Avviso Pubblico

N° assegnato	Esistente	di progetto	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive Mq	Tipo di impianto	Tav. di rif.
1	x		P.zza Unità Europea	x		1,00x1,40	Avviso Pubblico	7
2	x		p.zza Unità Europea	x		1,00x1,40	a.p.	7
3	x		c.so Vittorio Emanuele III	x		1,00x0,70	a.p.	7
4		x	Via Pisanelli	x		1,00x1,40	a.p.	5
5	x		Via Mazzini	x		1,00x1,40	a.p.	5
6	x		Via Mazzini	x		1,00x1,40	a.p.	5
7		x	c.so Vittorio Emanuele III	x		1,00x1,40	a.p.	5
8	x		Via Diaz	x		1,00x1,00	a.p.	7
9		x	l.go Caduti del Lavoro	x		1,00x1,40	a.p.	5
10	x		Via B. Croce	x		1,00x1,00	a.p.	4
11	x		l.go Massari		x	1,00x1,00	a.p.	4
12	x		l.go Massari		x	1,00x1,00	a.p.	4
13	x		l.go Massari		x	1,00x1,00	a.p.	4
14	x		l.go Massari		x	1,00x1,00	a.p.	4
15		x	Via Tasso	x		1,00x1,40	a.p.	4
16		x	Via Einaudi	x		1,00x1,40	a.p.	4
17	x		Via Appia		x	1,00x1,40	a.p.	4
18		x	Via Roma		x	1,00x1,140	a.p.	5
19		x	Via Pisanelli	x		1,00x1,40	a.p.	5
20		x	Via Pasquali	x		1,00x1,40	a.p.	5
21	x		Via del mare	x		1,00x1,40	a.p.	5
22		x	Via da denominarsi	x		1,00x1,40	a.p.	5
23		x	Via del mare	x		1,00x1,40	a.p.	5
24		x	Via Paolo VI	x		1,00x1,40	a.p.	5
25		x	Via Gramsci	x		1,00x1,40	a.p.	5

N° assegnato	Esistente	di progetto	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive mq	Tipo di impianto	Tav. di rif.
26		x	Piazzetta Ruffilli	x		1,00x1,40	a.p.	5
27	x		Via Boccaccio	x		1,00x1,40	a.p.	7
28	x		Via Boccaccio	x		1,00x1,40	a.p.	7
29	x		Via Colombo	x		1,00x1,00	a.p.	7
30	x		Via Colombo	x		1,00x1,00	a.p.	7
31	x		Via Appia antica	x		1,00x1,00	a.p.	7
32	x		Via Lecce	x		1,00x1,40	a.p.	7
33		x	Via Tripoli	x		1,00x1,40	a.p.	7
34		x	Via Caduti d' Africa	x		1,00x1,40	a.p.	8
35		x	Via Tagliamento	x		1,00x1,40	a.p.	7
36		x	Via C.A. Dalla Chiesa	x		1,00x1,40	a.p.	7
37		x	Zona campo sportivo	x		1,00x1,40	a.p.	9
38		x	Via campo sportivo	x		1,00x1,40	a.p.	9
39		x	Via C.A. Della Chiesa	x		1,00x1,40	a.p.	9
40	x		Via Lecce	x		1,00x1,40	a.p.	9
41		x	Via Sele	x		1,00x1,40	a.p.	9
42	x		Via Brenta		x	1,00x1,40	a.p.	8
43		x	Via Volturno	x		1,00x1,40	a.p.	8
44		x	Via Lecce		x	1,00x1,40	a.p.	9
45		x	Via Lecce		x	1,00x1,40	a.p.	9
46		x	Viale dei Pini		x	1,00x1,40	a.p.	10
47		x	Viale dei Pini		x	1,00x1,40	a.p.	10
48		x	Via dell'aquilone		x	1,00x1,40	a.p.	10
49		x	Via Galateo/via Martiri d'Otranto	x		1,00x1,40	a.p.	10
50		x	Via Madonna della Fiducia		x	1,00x1,40	a.p.	10
51		x	Via Pastore		x	1,00x1,40	a.p.	10
52		x	Via 2 Giugno	x		1,00x1,40	a.p.	10
53		x	P.le R. FONTE	x		1,00x1,40	a.p.	11

## Avviso Pubblico

N° assegnato	Esistente	di progetto	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive mq	Tipo di impianto	Tav. di rif.
54		X	Piazzetta Marinetti		x	1,00x1,40	a.p.	10
55		X	Via I Maggio	x		1,00x1,40	a.p.	10
56		X	Via I Maggio	x		1,00x1,40	a.p.	10
57		X	Via Benzi	x		1,00x1,00	a.p.	11
58		X	Via Brenta		X	1,00x1,00	a.p.	7
59		X	Piazza A. Moro		X	1,00x1,00	a.p.	8
60		x	Via Cosma		x	1,00x1,40	a.p.	7

## Affissioni Funebri

N° assegnato	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive mq	Tipo di impianto	Tav. di rif.
1	p.zza Unità Europea	x		1,00x1,40	Affissioni funebri	7
2	p.zza Unità Europea	x		1,00x1,40	a.f.	7
3	c.so Vittorio Emanuele III	x		1,00x1,40	a.f.	7
4	Via Pisanelli		x	1,00x1,40	a.f.	5
5	Via Mascagni	x		1,00x1,40	a.f.	5
6	Via De Voto	x		1,00x1,40	a.f.	5
7	Via Paolo VI	x		1,00x1,40	a.f.	5
8	Via Roma	x		1,00x1,40	a.f.	5
9	P.zza De Giorgi	x		1,00x1,40	a.f.	5
10	Via B. Croce	x		1,00x1,40	a.f.	4
11	c.so Vittorio Emanuele III		x	1,00x1,40	a.f.	5
12	Via Caduti del 06.11.40	x		1,00x1,40	a.f.	4
13	p.zzetta G. D'Arco		x	1,00x1,40	a.f.	7
14	Via Diaz	x		1,00x1,40	a.f.	7
15	Via IV Novembre	x		1,00x1,40	a.f.	7
16	Via Lecce	x		1,00x1,40	a.f.	7
17	Via Trabucco		x	1,00x1,40	a.f.	7

18	p.zza Aldo Moro	x		1,00x1,40	a.f.	8
19	Via Maccagnani	x		1,00x1,40	a.f.	8
20	Via del mare	x		1,00x1,40	a.f.	5
21	Via Brenta		x	1,00x1,40	a.f.	8
22	Via Lecce	x		1,00x1,40	a.f.	9
23	Via C.A. Dalla Chiesa	x		1,00x1,40	a.f.	9
24	Via lecce	x		1,00x1,40	a.f.	9
25	Viale dei Pini	x		1,00x1,40	a.f.	10
26	Via XXV Aprile	x		1,00x1,40	a.f.	10
27	Via dell'aquilone	x		1,00x1,40	a.f.	10
28	Via Papa Giovanni XXIII	x		1,00x1,40	a.f.	10
29	Via Veneto	x		1,00x1,40	a.f.	10
30	Via 2 Giugno	x		1,00x1,40	a.f.	10
31	Via De Voto		X	1,00x1,40	a.f.	5
32	Via Confalonieri		X	1,00x1,40	a.f.	5
33	Piazzetta Ruffilli		X	1,00x1,40	a.f.	8
34	Via D'Aurio		X	1,00x1,40	a.f.	8
35	Piazzetta Colaci		X	1,00x1,40	a.f.	5
36	Via Appia Antica		X	1,00x1,40	a.f.	7
37	Via Isonzo (Campo Sportivo)		X	1,00x1,40	a.f.	9
38	Via Brenta		X	1,00x1,40	a.f.	8
39	Via dei Pini		x	1,00x1,40	a.f.	10
40	Via San Giorgio	X		1,00x1,40	a.f.	11
41	Via Appia Antica	X		1,00x1,40	a.f.	7

Nella previsione della cartellonistica pubblicitaria stradale, con riferimento a quella installata o da installare su area pubblica, per garantire un razionale inserimento degli impianti, si sono individuate e predeterminate nel Piano le posizioni da destinare a tali occupazioni, costituendo tale sistema motivo di una più puntuale vigilanza degli impianti nonché controllo e previsione programmatica degli introiti. Nella distribuzione di questi impianti si è data particolare attenzione alla zona 4, “aree a prevalente presenza di attività produttive e commerciali”, dove la richiesta pubblicitaria è massiva. Per quanto riguarda la compatibilità urbana ed ambientale della pubblicità in questa zona, il piano ripone una particolare attenzione alla fruibilità visiva e funzionale di quest’ambito territoriale, perseguendo l’obiettivo della qualificazione urbana, affinché la presenza della pubblicità non costituisca necessariamente un elemento di disturbo del paesaggio urbano ed extraurbano.

La superficie massima destinata dal Piano a questo tipo di impianti, ove installati nella loro totalità, è di **mq 1.500** la cui posizione e dimensioni massime sono riportate nella seguente tabella:

### Cartelli pubblicitari

N° assegnato	Esistente	di progetto	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive Massime ≤ 1,5 mq	Tav. di rif	Tipo di Installaz.  PL=Parallela al senso di marcia PP=Perpendicolare al senso di marcia
1		x	Via del mare		X	≤ 1,5	5	PP
2		x	Via del mare		X	≤ 1,5	5	PP
3		x	Via del mare		X	≤ 1,5	5	PP
4		x	Via del mare		X	≤ 1,5	5	PP
5		x	Via del mare		X	≤ 1,5	5	PP
6		x	Via Trepuzzi		X	≤ 1,5	4	PP
7		x	Via Trepuzzi		X	≤ 1,5	4	PP
8		x	Via Trepuzzi		X	≤ 1,5	4	PP
9		x	Via Trepuzzi		X	≤ 1,5	4	PP
10		x	Via Trepuzzi		X	≤ 1,5	4	PP
11		X	Via Lecce		X	≤ 1,5	9	PP
12		X	Via Lecce		X	≤ 1,5	9	PP
13		X	Via Lecce		X	≤ 1,5	9	PP
14		X	Via Lecce		X	≤ 1,5	9	PP
15		X	Via Lecce		X	≤ 1,5	9	PP
16		X	Via Lecce		X	≤ 1,5	9	PP
17		X	Via Lecce		X	≤ 1,5	9	PP
18		X	Via Lecce		X	≤ 1,5	9	PP

19		X	Via D. B. Gurion		X	≤ 1,5	9	PP
20		X	Via D. B. Gurion		X	≤ 1,5	9	PP
21		x	Via D. B. Gurion		X	≤ 1,5	9	PP
22		x	Via D. B. Gurion		X	≤ 1,5	9	PP
23		x	Via D. B. Gurion		X	≤ 1,5	9	PP
24		x	Via D. B. Gurion		X	≤ 1,5	9	PP
25		x	Via Appia Antica		X	≤ 1,5	9	PP
26		x	Via Appia Antica		x	≤ 1,5	9	PP
27		x	Via Appia Antica		X	≤ 1,5	9	PP
28		x	Via Appia Antica		X	≤ 1,5	9	PP
29		x	Via Appia Antica		X	≤ 1,5	9	PP
30		x	Via Appia Antica		X	≤ 1,5	9	PP
31		x	Via Appia Antica		X	≤ 1,5	7	PP
32		x	Via Appia Antica		X	≤ 1,5	7	PP
N° Assegnato	Esistente	di progetto	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive Massime ≤ 5,60 mq	Tav. di rif	Tipo di Installaz.  PL=Parallela al senso di marcia PP=Perpendicolare al senso di marcia
1		x	Via G. Leone		X	≤ 5,60	9	PP
2		x	Via G. Leone		X	≤ 5,60	9	PP
3		x	Via G. Leone		X	≤ 5,60	9	PP
4		x	Via G. Leone		x	≤ 5,60	9	PP
5		x	Via dell' Artigianato		X	≤ 5,60	10	PP
6		x	Via dell' Artigianato		X	≤ 5,60	10	PP
7		x	Via dell' Artigianato		X	≤ 5,60	10	PP
8		x	Via Benzi		X	≤ 5,60	11	PP
9		x	Via Benzi		X	≤ 5,60	11	PP
10		x	Via Benzi		x	≤ 5,60	11	PP
11		x	Via Fava		X	≤ 5,60	11	PP
12		x	Via Fava		X	≤ 5,60	11	PP
13		x	Via Fava		X	≤ 5,60	11	PP
14		x	Via Fava		X	≤ 5,60	11	PP
15		x	Via Fava		x	≤ 5,60	11	PP
16		X	Viale Francia		X	≤ 5,60	6	
17		X	Viale Francia		X	≤ 5,60	6	

18		X	Viale Francia		X	≤ 5,60	6	
19		X	Viale Francia		x	≤ 5,60	6	
20		X	Viale Francia		X	≤ 5,60	6	PP
21		X	Viale Francia		X	≤ 5,60	6	PP

### Cartelli pubblicitari – Comunali -

N° assegnato	Esistente	di progetto	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive Massime ≤ 12,00 mq	Tav. di rif	Tipo di Installaz. PL=Parallela al senso di marcia PP=Perpendicolare al senso di marcia
1		x	Via Mattei	X		12,00	10	PL
2		x	Via G. Leone	X		12,00	9	PL
3		x	Via G. Leone	X		12,00	9	PL
4		x	Via G. Leone	X		12,00	9	PL
5		x	Via G. Leone	X		12,00	9	PL
6		x	Via V. Pagano	X		12,00	9	PL
7		x	Via dell' Artigianato	X		12,00	10	PL
8		x	Via dell' Artigianato	X		12,00	10	PL
9		x	Via dell' Artigianato	X		12,00	11	PL
10		x	Via Mattarella	X		12,00	11	PL
11		X	Via Mattarella	X		12,00	11	PL
12		X	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
13		X	Via Benzi	X		12,00	11	PL
14		X	Via Benzi	X		12,00	11	PL
15		X	Via Benzi	X		12,00	11	PL
16		X	Via Benzi	X		12,00	11	PL
17		X	Via Benzi	X		12,00	11	PL
18		X	Via Fava	X		12,00	11	PL
19		X	Via Benzi	X		12,00	11	PL
20		X	Via Benzi	X		12,00	11	PL
21		x	Via Benzi	X		12,00	11	PL
22		x	Via G. Leone	X		12,00	11	PL

N° assegnato	Esistente	di progetto	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive Massime ≤ 12,00 mq	Tav. di rif	Tipo di Installaz. PL=Parallela al senso di marcia PP=Perpendicolare al senso di marcia
23		x	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
24		x	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
25		x	Via Gobetti	X		12,00	11	PL
26		x	Via Almirante	X		12,00	11	PL
27		x	Via Almirante	X		12,00	11	PL

### Cartelli pubblicitari – Privati -

N° assegnato	Esistente	di progetto	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive Massime ≤ 12,00 mq	Tav. di rif	Tipo di Installaz. PL=Parallela al senso di marcia PP=Perpendicolare al senso di marcia
1		x	Via G. Leone	X		12,00	9	PL
2		x	Via G. Leone	X		12,00	9	PL
3		x	Via G. Leone	X		12,00	9	PL
4		x	Via G. Leone	X		12,00	9	PL
5		x	Via G. Leone	X		12,00	9	PL
6		x	Via V. Pagano	X		12,00	9	PL
7		x	Via V. Pagano	X		12,00	9	PL
8		x	Via V. Pagano	X		12,00	9	PL
9		x	Via V. Pagano	X		12,00	9	PL
10		x	Via V. Pagano	X		12,00	9	PL
11		X	Via G. Leone	X		12,00	9	PL
12		X	Via G. Leone	X		12,00	9	PL
13		X	Via G. Leone	X		12,00	9	PL
14		X	Via dell' Artigianato	X		12,00	11	PL
15		X	Via dell' Artigianato	X		12,00	11	PL
16		X	Via dell' Artigianato	X		12,00	11	PL
17		X	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
18		X	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
19		X	Via G. Leone	X		12,00	11	PL

N° assegnato	Esistente	di progetto	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive Massime ≤ 12,00 mq	Tav. di rif	Tipo di Installaz. PL=Parallela al senso di marcia PP=Perpendicolare al senso di marcia
20		x	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
21		x	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
22		x	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
23		x	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
24		x	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
25		x	Via Alfano	X		12,00	11	PL
26		x	Via Alfano	X		12,00	11	PL
27		x	Via Alfano	X		12,00	11	PL
28		x	Via Alfano	X		12,00	11	PL
29		x	Via Alfano	X		12,00	11	PL
30		X	Via Alfano	X		12,00	11	PL
31		X	Via Alfano	X		12,00	11	PL
32		X	Via Alfano	X		12,00	11	PL
33		X	Via Alfano	X		12,00	11	PL
34		X	Via Alfano	X		12,00	11	PL
35		X	Via Alfano	X		12,00	11	PL
36		X	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
37		X	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
38		X	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
39		X	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
40		X	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
41		X	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
42		X	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
43		X	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
44		X	Via G. Leone	X		12,00	11	PL

N° assegnato	Esistente	di progetto	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive Massime ≤ 12,00 mq	Tav. di rif	Tipo di Installaz. PL=Parallela al senso di marcia PP=Perpendicolare al senso di marcia
45		x	Via G. Leone	X		12,00	11	PL
46		x	Via Benzi	X		12,00	11	PL
47		x	Via Benzi	X		12,00	11	PL
48		x	Via Benzi	X		12,00	11	PL
49		x	Via Benzi	X		12,00	11	PL
50		x	Via Benzi	X		12,00	11	PL
51		x	Via Benzi	X		12,00	11	PL
52		x	Via Benzi	X		12,00	11	PL
53		x	Via Benzi	X		12,00	11	PL
54		x	Via Almirante		X	12,00	11	PL
55		X	Via Almirante		X	12,00	11	PL
56		X	Via Gobetti		X	12,00	11	PL
57		X	Via Gobetti		X	12,00	11	PL
58		X	Via Gobetti		X	12,00	11	PL
59		X	Via Gobetti		X	12,00 x 2	11	PL
60		X	Via Gobetti		X	12,00 x 2	11	PL
61		X	Via Gobetti		X	12,00 x 2	11	PL
62		X	Via Gobetti		X	12,00 x 2	11	PL
63		X	Via Gobetti		X	12,00 x 2	11	PL
64		X	Via Gobetti		X	12,00 x 2	11	PL
65		X	Via Fava		X	12,00 x 2	11	PL
66		X	Via Fava		X	12,00 x 2	11	PL
67		X	Via Fava		X	12,00 x 2	11	PL
68		X	Via Fava		X	12,00 x 2	11	PL
69		X	Via Gobetti	X		12,00 x 2	11	PL

N° assegnato	Esistente	di progetto	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive Massime ≤ 12,00 mq	Tav. di rif	Tipo di Installaz. PL=Parallela al senso di marcia PP=Perpendicolare al senso di marcia
70		x	Via Gobetti	X		12,00 x 2	11	PL
71		x	Via Almirante	X		12,00 x 2	11	PL
72		x	Via Almirante	X		12,00 x 2	11	PL
73		x	Via Almirante	X		12,00 x 2	11	PL
74		x	Via Almirante	X		12,00	11	PL
75		x	Via Almirante	X		12,00	11	PL
76		x	Via Almirante	X		12,00	11	PL
77		x	Via Almirante	X		12,00	11	PL
78		x	Via Almirante	X		12,00	11	PL
79		x	Via Almirante	X		12,00	11	PL
80		X	Via Almirante	X		12,00	11	PL

### Totem

N° assegnato	Esistente	di progetto	Ubicazione	Monofacciale	Bifacciale	Dimensioni espositive H max. 15,00 m.	Tav. di rif	Tipo di Installaz. PL=Parallela al senso di marcia PP=Perpendicolare al senso di marcia
1	x		Via Marco Biagi		X	---	11	PP
2	x		Via Marco Biagi		X	---	11	PP
3	x		Via Marco Biagi		X	---	11	PP
4	x		Via Marco Biagi		X	---	11	PP
5	x		Via G. Leone		X	---	11	PP
6	x		Via G. Leone		X	---	11	PP
7	x		Via G. Leone		X	---	11	PP
8	x		Via Benzi		X	---	11	PP
9	x		Via Fava		X	---	11	PP
10	x		Via Fava		X	---	11	PP
11	X		Via Fava		X	---	11	PP

### Riferimenti legislativi

Il presente Piano è stato redatto in conformità e nel rispetto della seguente normativa:

D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 e s.m.i;

Nuovo Codice della Strada D.L.vo n. 285 del 30.04.92 e s.m.i.;

Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada

D.P.R. n. 495 del 16.12.92 e s.m.i.;

Circolari, istruzioni e Risoluzioni del Ministero dei LL.PP. e del ministero delle Finanze.

Statuto del Comune di Surbo Regolamento Comunale per l'Imposta sulla Pubblicità.

Surbo, Luglio 2019